

 	
 <p>Finanziato dall'Unione europea Next Generation EU</p>	 <p>Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>  <p>Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</p>
	<p>Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giuseppe Parini" Sede : Via Badoni, 2 - 23900 LECCO - Tel. (0341) 362430 / 362460 Cod.fisc. 83005740135 - e-mail: istituto@isgparinilecco.edu.it P.E.C. lcis01100x@pec.istruzione.it (LCIS01100X@PEC.ISTRUZIONE.IT) Corso diurno e serale: www.isgparinilecco.edu.it</p>

Il documento del Consiglio di Classe (Regolamento, art. 5)

CLASSE V SEZ. B

CORSO TURISMO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

INDICE

Descrizione del contesto e presentazione dell'istituto	pag. 2
Profilo in uscita per l'indirizzo	pag.4
Quadro orario settimanale	pag. 5
Dati statistici relativi alla classe	pag. 6
Profilo generale della classe	pag. 8
Ambiente di apprendimento	pag. 9
Metodologie e strategie didattiche	pag. 10
PCTO	pag. 11
Educazione civica	pag. 13
Attività di Orientamento	pag. 14
Attività integrative, recupero e potenziamento, viaggi di istruzione	pag. 16
Criteri di valutazione	pag. 18
Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag. 19
Simulazione Prima prova scritta e relative griglie di correzione	pag. 20
Simulazione Seconda prova scritta e relativa griglia di correzione	pag. 35
Relazioni e programmi disciplinari	pag. 42

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.Parini" si è sempre caratterizzato per l'apertura alle sollecitazioni del territorio lecchese, attuata ampliando e diversificando nei decenni l'offerta formativa dell'Istituto nel campo dei servizi amministrativi e del terziario in generale.

L'evoluzione della realtà socio-economica aziendale, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche, l'attenzione alle differenti realtà geo-politiche e ai contesti lavorativi del settore terziario in ambito nazionale e internazionale, l'ampliamento dell'offerta turistica del territorio, hanno determinato l'attivazione dei seguenti corsi in linea con quanto previsto dalla legge di riforma della scuola secondaria superiore:

CORSI DIURNI

ISTITUTO TECNICO, SETTORE ECONOMICO:

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" con tre possibili articolazioni:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Relazioni internazionali per il Marketing
 - Sistemi Informativi Aziendali
- Indirizzo "Turismo"

ISTITUTO PROFESSIONALE:

- Indirizzo "Servizi commerciali"

CORSO SERALE

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Parini ha una lunga e consolidata tradizione educativa e formativa, da sempre attuata in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione.

Ne è primo principio ispiratore l'adesione al dettato costituzionale di tutela dei diritti dell'uomo e del cittadino, attuata proponendosi come fini il successo formativo degli allievi e lo sviluppo libero ed armonico della persona umana. L'impegno primario della scuola è perciò identificato in quello di creare una comunità di apprendimento, costituita da discenti e docenti impegnati collaborativamente nell'analisi, nell'approfondimento e nella costruzione di saperi condivisi nonché di valori formativi. Altri obiettivi prioritari ai quali la nostra scuola ha da sempre adeguato la propria offerta formativa sono quelli del radicamento nel territorio e dell'apertura verso le altre culture. L'Istituto Parini, infatti, si propone di promuovere la tradizione culturale del territorio, intendendola come l'espressione sociale di persone, di comunità e gruppi sociali, e al tempo stesso di valorizzare in essa la dimensione dell'apertura e dell'incontro con le culture dell'Unione europea e di altri paesi. Questa apertura a un contesto interculturale è una necessità, oltre che un'occasione di sviluppo umano e professionale, imposta dall'evidenza che la nostra scuola è costituita da un numero sempre crescente di studenti e famiglie immigrate. In questo contesto è fondamentale la ricerca di nuove forme e contenuti di apprendimento, che non sia solo una trasmissione del sapere, ma che dia al nostro istituto una vocazione ad essere una comunità di vita e di cultura, con una rinnovata, più alta e complessa professionalità docente. Il contesto di interculturalità che si prospetta si inserisce quasi

spontaneamente nella tradizione del Parini di apertura alle sollecitazioni culturali, sociali, economiche e produttive del territorio lecchese e del contesto internazionale.

Ciò ha consentito e favorito nei decenni l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa dell'istituto nel campo dei servizi amministrativi, delle tecnologie della comunicazione e del turismo, in generale nel terziario avanzato.

Il "Parini" offre una seria formazione di base in campo economico-giuridico, integrata con competenze nell'uso delle lingue e dell'informatica, fondamentali per raggiungere un buon livello di professionalità nell'attuale mondo del lavoro. Le finalità dei corsi di studio del "Parini" sono, quindi, quelle di preparare diplomati che siano in grado di inserirsi agevolmente nelle attività aziendali che, in considerazione anche dell'Unione economica europea e delle innovazioni tecnologiche, necessitano sempre più di persone con "saperi" diversi, capaci di analizzare e comprendere la realtà lavorativa del territorio lecchese.

PROFILO IN USCITA PER L'INDIRIZZO TURISMO

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Il profilo in uscita si caratterizza in particolare per le seguenti competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Materie di insegnamento	Ore settimanali
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
STORIA	2
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	3
LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA/FRANCESE	3
LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA	3
MATEMATICA	3
DISCIPLINE TURISTICO - AZIENDALI	4
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	3
GEOGRAFIA TURISTICA	2
ARTE E TERRITORIO	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1
TOTALE ORE	32

DATI STATISTICI RELATIVI ALLA CLASSE

A) Gli studenti provengono

a.s. 2022/2023 → CLASSE 3^a n° 25, di cui studenti provenienti da diverse seconde
4 studenti ripetenti la classe terza provenienti dallo stesso istituto e 1 proveniente da altro istituto

a.s. 2023/2024 → CLASSE 4^a n° 26, di cui 24 studenti provenienti dalla classe terza
2 studenti ripetenti la classe quarta

a.s. 2024/2025 → CLASSE 5^a n° 26, di cui 25 studenti provenienti dalla classe quarta
1 studente ripetente la classe quinta

B) Permanenza del corpo docente

DISCIPLINE	CLASSE 3^a	CLASSE 4^a	CLASSE 5^a
Lingua e letteratura italiana	Riva	Riva	Riva
Storia	Polvara	Riva	Riva
Lingua e civiltà inglese	Concolino/Giacoppo	Giacoppo	Giacoppo
Lingua e civiltà tedesca	C. Panzeri	C. Panzeri	C. Panzeri
Lingua e civiltà spagnola	Comesana	Comasana	Comesana
Lingua e civiltà francese	Negri	Negri	Negri
Matematica	Gandolfi	Gandolfi	Gandolfi
Discipline turistico - aziendali	Rompani	Rompani	Rompani
Diritto e legislazione turistica	Gasparini	E. Panzeri	E. Panzeri
Geografia turistica	Di Napoli De Grisantis	Valagussa	Valagussa
Arte e territorio	Leotta	Mazza	Mazza
Scienze motorie e sportive	Ratti	Ratti	Ratti
Religione	Ripamonti	Ripamonti	Ripamonti
Sostegno	Pecollo	Pecollo	Pecollo
Sostegno	Esposito	Mazzolari	Oreggia

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe V B Turismo è costituita da 26 alunni (16 femmine e 10 maschi), quasi tutti provenienti dalla classe 3°B TURISMO, dell'a.s. 2022-2023, di questo istituto, una alunna si è ritirata dopo i primi mesi dell'anno scolastico in corso. Il gruppo classe si è dimostrato abbastanza coeso e collaborativo anche se la partecipazione è stata spesso da sollecitare. La classe ha evidenziato fin da subito una forte propensione ad attività competenziali, piuttosto che alla costruzione di un bagaglio conoscitivo. La disponibilità al dialogo e l'assunzione di responsabilità da parte degli studenti sono cresciute nel corso del triennio. In numerose occasioni hanno dimostrato di avere una particolare sensibilità nei confronti dell'inclusività.

Nel corso dell'anno scolastico l'attenzione e la partecipazione si sono dimostrate poco attive e l'atteggiamento è stato per lo più ricettivo; in alcune discipline si è faticato a mantenere vivo l'interesse del gruppo classe. Alcuni studenti hanno frequentato le lezioni in modo discontinuo con assenze strategiche per tutta la durata dell'anno scolastico. Nonostante ciò tutti gli alunni hanno mantenuto un comportamento abbastanza corretto e hanno risposto alle proposte didattiche con atteggiamento positivo, rispettando i tempi delle consegne. La classe ha dimostrato fiducia e disponibilità nell'adeguarsi a metodologie diversificate proposte dai diversi docenti. Ciò ha permesso di ottenere nel complesso risultati buoni; sufficienti per un ridotto numero di alunni.

Alcuni studenti hanno sviluppato un metodo di studio efficace e si sono dimostrati in grado di rielaborare in modo personale e critico i contenuti appresi. Per altri lo studio è rimasto un processo di apprendimento mnemonico, che necessiterebbe di maggiore riflessione e rielaborazione personale. Complessivamente gli alunni hanno fatti proprie le conoscenze e sono in grado di effettuare spontaneamente collegamenti interdisciplinari.

La frequenza alle lezioni è stata regolare per la maggior parte degli alunni. Generalmente le giustificazioni delle assenze e dei ritardi sono avvenute con puntualità, così come la riconsegna degli avvisi e dei permessi. I contatti con le famiglie si sono svolti sia durante i colloqui mattutini sia in occasione dei ricevimenti collettivi.

Per la presenza nel gruppo classe di alunni in situazione di bisogno educativo speciale, come previsto dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012, si rimanda al fascicolo personale.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

MEZZI E STRUMENTI:

- Libro di testo
- Fotocopie
- Articoli di quotidiani e riviste
- Strumenti multimediali
- Dizionari
- Codici
- Documenti giuridici e contabili
- Video e audio
- Materiali caricati sulla classroom

SPAZI:

- Aula
- Palestra
- Campi di atletica
- Laboratorio informatico
- Biblioteca
- Aula proiezione audiovisivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il lavoro collegiale ha impegnato il Consiglio di classe nell'attuazione degli obiettivi educativi e didattici definiti negli anni precedenti.

Dal punto di vista metodologico il Consiglio di Classe ha cercato, soprattutto, di condurre l'attività didattica ricorrendo sia a lezioni partecipate in un clima di stimolo costante, di dialogo ed attualizzazione delle tematiche affrontate sia a scoperte guidate ed a lezioni tradizionali, usando vari mezzi e strumenti: lavagna luminosa, laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, attività integrative, stages.

Il Consiglio si è avvalso di modalità differenziate di verifica: interrogazioni orali sia brevi sia lunghe, prove scritte strutturate, semistrutturate, ecc. avvalendosi di prove formative, sommative e anche simulazioni della Prima e della Seconda prova scritta.

Per gli alunni che hanno presentato nel corso del triennio difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe si è orientato verso forme di recupero con interventi didattici in itinere e/o mediante lavori individualizzati e corsi di recupero pomeridiani.

Per l'esplicitazione dei descrittori delle competenze si rinvia ad ogni piano individuale.

Per la traduzione del giudizio in voto espresso in decimi si veda il paragrafo CRITERI DI VALUTAZIONE.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

1. ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto contempla una serie di esperienze formative al fine di potenziare le competenze professionali dell'indirizzo turismo in relazione al territorio di riferimento con particolare riguardo al turismo enogastronomico. Promuovere un modello di apprendimento flessibile aperto alle innovazioni e alla creatività. Valorizzare modelli di apprendimento esperienziali e accompagnare gli studenti verso scelte autonome e responsabili. Arricchire la formazione acquisita dagli studenti con competenze spendibili nel mondo del lavoro. Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Sostenere la costruzione di un rapporto integrato tra sistema formativo, mondo del lavoro e della ricerca e piena occupabilità dei giovani. Favorire la creazione dei necessari raccordi tra sistema scolastico e mondo del lavoro promuovendo la logica di rete. Promuovere la motivazione degli studenti rispetto all'indirizzo intrapreso. Le attività pensate sono di carattere prevalentemente formativo per le classi terze, produttivo/progettuale per le quarte e operativo e di disseminazione per le quinte.

Si sperimenta l'approccio laboratoriale soprattutto in fase di progettazione degli itinerari, di utilizzo del sito WEB e di stesura degli articoli. I ragazzi lavorano in gruppi, con la supervisione degli insegnanti che monitorano i vari processi.

Si realizza anche un prodotto finito che sono gli articoli tradotti anche in lingue straniere e pubblicati nel sito dell'agenzia virtuale "Parinitour": www.gustolario.it

2. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Nell'ambito dell'Agenzia Virtuale nel corso del terzo anno si è svolta un'attività di formazione con visite sul territorio, incontri con esperti e approfondimenti in diverse discipline. L'obiettivo è stato quello di permettere agli studenti di comprendere come un prodotto enogastronomico potesse ingenerare un flusso turistico. Nel corso del quarto anno gli studenti hanno individuato un percorso di turismo enogastronomico relativamente al quale hanno creato un pacchetto da caricare sul portale dell'Agenzia Virtuale. Nel corso del quinto anno, essendo stato attivato il pacchetto caricato sul portale da una classe prima elementare, gli studenti hanno modificato il percorso sulla base del target di riferimento, hanno elaborato materiale adatto alla spiegazione dei prodotti enogastronomici della Valsassina a dei bambini e hanno svolto la funzione di guide per la classe che ha scelto il loro pacchetto. Per fare ciò si è resa necessaria una collaborazione fattiva fra gli studenti e le insegnanti della scuola elementare.

Per la fase di formazione del progetto avvenuta in classe terza sono state effettuate le seguenti attività:

- Visita Aziendale presso il caseificio Carozzi in Valsassina
- Visita Aziendale presso l'azienda agricola Monteagrella in Valsassina
- Visita aziendale presso l'allevamento Valsecchi in Valsassina

Attività svolte:

Anno scolastico 2022-2023

- Associazione Culturale Madonna del Rosario-Capolavoro per Lecco ad adesione volontaria

Anno scolastico 2023-2024

- Associazione Culturale Madonna del Rosario-Capolavoro per Lecco ad adesione volontaria
- Partecipazione al progetto Erasmus+ ad adesione volontaria
- Fondazione Allianz "Umanamente" "Impariamo dall'eccellenza" ad adesione volontaria
- Stage curricolare di 80 ore con aziende sul territorio con cui l'Istituto ha stipulato convenzioni
- Scambio di due settimane (una a scuola, una in azienda) con Pforztheim per due alunne della classe

Anno scolastico 2024-2025

- Visita alle saline di Trapani: presentazione dei sistemi di produzione e lavorazione del sale
- Visita aziendale alla pasticceria "Costa" di Palermo: presentazione delle eccellenze dolciarie del territorio e del loro legame con lo stesso
- Corso STEM "Agenzia Virtuale del Turismo": gestione, manutenzione e aggiornamento del sito web dell'Agenzia Virtuale Parinitur ad adesione volontaria

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “EDUCAZIONE CIVICA”

Attività svolte nell'anno scolastico 2022-2023

- Approfondimento sull'amministrazione della giustizia nel nostro paese: incontro con avvocati delle camere penali di Lecco e Como
- Uso consapevole dei social network e prevenzione dei rischi per la salute e il benessere psicofisico di chi naviga in rete.

Attività svolte nell'anno 2023-2024

- Approfondimento sull'amministrazione della giustizia nel nostro paese: partecipazione allo spettacolo “Immaginate l'impossibile”.
- Agenda 2030: approfondimento selettivo di alcuni “goals”.
- Percorso di prevenzione contro la violenza di genere.

Attività svolte nell'anno 2024-2025

- Approfondimento sull'amministrazione della giustizia e sull'esecuzione della pena nel nostro Paese (modalità di esecuzione della pena e misure alternative alla detenzione)
- Le popolazioni indigene
- Visione in lingua spagnola del film El maestro che prometio el mar
- “La banalità del Male” visione da remoto da Centro Asteria
- La negazione dei diritti dell'uomo (esempi tratti dalla situazione in Iran dalla graphic novel PERSEPOLIS)
- “Lettura del quotidiano” Attività mensile attraverso cui affrontare tematiche di attualità
- Incontro con Angelibusi
- Le Ville di Delizia un patrimonio da tutelare, visita di Villa Carlotta
- Lettura dei testi di alcune canzoni della cantante argentina Mercedes Sosa relativi alla rivendicazione dei diritti umani

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'Istituto, già prima del varo del D.M. 22.12.2022 n. 328 – Riforma del Sistema di Orientamento, aveva in essere uno specifico percorso di orientamento in uscita che coinvolgeva le due classi terminali (Quarte e Quinte) e che in parte si intrecciava con i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento): si è ritenuto opportuno inserire tali attività nel curriculum, integrandole con altre appositamente individuate.

Nell'ottica della prosecuzione degli studi da parte degli studenti, l'Istituto ha aderito a proposte di orientamento promosse dall'Ateneo di Bergamo (a.s. 2023/24) e dall'Università degli Studi di Milano (a.s. 2024/25), rivolte alle classi del triennio dei vari indirizzi (Corso Tecnico e Corso Professionale): presentazione generale dei percorsi di studi universitari; visita ad un Ateneo; incontri più specifici, calibrati sui rispettivi indirizzi; preparazione in vista dei test di ingresso universitari. La classe ha partecipato alla Giornata dell'Orientamento post-diploma presso il Politecnico di Lecco e a quella relativa agli ITS.

Per altre attività di Orientamento, inserite anche nei percorsi di PCTO, ci si è avvalsi della collaborazione con enti esterni e figure professionali varie (Banca Popolare di Sondrio, Camere di Commercio, Ordine dei Commercialisti, InformaGiovani, Synergie Italia, ABZ SRL, Studio Ferrari & Associati e altri).

Di seguito gli interventi effettivamente svolti dalla classe nell'anno scolastico 2023-2024:

Attività	Data	Ore
Attività dell'Agenzia virtuale sul turismo enogastronomico (PCTO)	Ottobre/novembre 2023	15
Orientamento scuola-università: L'inglese nei contesti professionali e del turismo (con UniBG)	14/12/23	5
Orientamento scuola-università La lingua inglese: competenza linguistica, comunicativa e culturale (con UniBG)	08/02/24	5
Orientamento scuola-università: Modulo introduttivo sul sistema universitario Presso Università di Bergamo	28/02/24	5
Giornata degli ITS al PalaTaurus	26/03/2024	5
Giornata dell'orientamento post-diploma al Politecnico di Lecco	13/04/ 2024	5

Di seguito gli interventi effettivamente svolti dalla classe nell'anno scolastico 2024-2025:

Informagiovani 2 ore Presentazione dei progetti rivolti ai giovani
Informagiovani – Plan yoursummer 1 ora Proposte di lavori estivi
Sodalitas “L’impresa e il suo mondo” 15 ore 1° giorno: Creazione del valore economico Orientamento al cliente Responsabilità sociale dell’individuo e dell’impresa Cenni sull’intelligenza emotiva e la motivazione La comunicazione assertiva 2° giorno: Innovazione e competizione Protagonisti del proprio futuro Il lavoro di squadra Analisi e soluzione dei problemi 3° giorno: Il rapporto di lavoro subordinato e autonomo Il CV e la lettera di presentazione Il colloquio di lavoro Simulazione dei colloqui Attività di organizzazione dell’offerta turistica e guida turistica nell’ambito dell’agenzia virtuale

Didattica orientativa (a cura dei docenti) 1 ora <i>Testimoniaza di un’esperienza post-diploma in Nuova Zelanda</i>
Visita IAHT di Cernobbio 4 ore Incontro illustrativo dei corsi, visita della struttura e possibilità di entrare in aula
Alma dipoma 4 ore

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

Anno scolastico 2022-2023

- Spettacolo teatrale “Promessi”
- Uscita didattica a Milano: Basilica di San Lorenzo, Basilica di Sant’Ambrogio e Fondazione Rovati

Anno scolastico 2023-2024

- Spettacolo teatrale La Locandiera

Anno scolastico 2024-2025

- Spettacolo teatrale “Il mastro che promise il mare”
- visione in streaming “La banalità del male”
- Visita al Vittoriale
- Attività PCTO/ORIENTAMENTO IATH
- Terrore e miseria nel primo franchismo” spettacolo teatrale in lingua spagnola presso Teatro Civico

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso del trimestre, durante la settimana di sospensione dell'attività didattica, sono stati svolti recuperi in itinere per tutte le discipline. Sono stati svolti anche corsi di recupero delle insufficienze del trimestre in D.T.A e Lingua e Civiltà Inglese.

E stato proposto agli studenti un corso di potenziamento in preparazione alle prove invalsi a libera adesione.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

Anno scolastico 2023-2024

Viaggio di istruzione di tre giorni e quattro notti a Napoli con escursione sul Vesuvio.

Finalità del viaggio di istruzione:

Esperire le diverse tipologie di turismo offerte dalla città partenopea, in modo particolare il turismo culturale, quello enogastronomico e quello naturalistico.

Imparare a progettare un viaggio attraverso l'elaborazione di un itinerario riferito al proprio target.

Sperimentarsi come guida turistica.

Anno scolastico 2024-2025

Viaggio di istruzione di tre giorni e quattro notti a Palermo con visita a Monreale e alle saline di Trapani.

Finalità del viaggio di istruzione:

Effettuare visite aziendali attraverso le quali comprendere il fenomeno del turismo enogastronomico.

Esperire le diverse tipologie di turismo offerte dalla città siciliana, in modo particolare il turismo culturale, quello enogastronomico e quello naturalistico.

Imparare a progettare un viaggio attraverso l'elaborazione di un itinerario riferito al proprio target.

Sperimentarsi come guida turistica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	
10	ECCELLENTE	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in assoluta autonomia. Ha ottenuto i massimi risultati raggiungibili.
9	OTTIMO	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in autonomia.
8	BUONO	Lo studente dimostra di possedere le competenze necessarie per rielaborare in autonomia le conoscenze e destreggiarsi nella richiesta di abilità nuove. Assume un atteggiamento critico e propositivo.
7	DISCRETO	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze che gli permetteranno la prosecuzione del curriculum senza particolari difficoltà.
6	SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze minime. Potrebbe incontrare difficoltà nell'applicare abilità e nell'affrontare situazioni nuove di tipo complesso.
5	INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver conseguito solo in parte le competenze previste; le abilità sono frammentarie, le conoscenze confuse e superficiali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente ha acquisito in minima parte le competenze; fatica nell'applicare abilità minime e raramente è in grado di utilizzare le lacunose e/o frammentarie conoscenze.
3	SCARSO	Lo studente non ha acquisito competenze; non sa applicare abilità minime e non è in grado di utilizzare le lacunose e frammentarie conoscenze.
2	MOLTO SCARSO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione.
1	NULLO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione.

Resta inteso che le valutazioni operate in merito a: metodo di studio, partecipazione, impegno (area meta cognitiva e comportamentale) concorrono anch'esse in maniera significativa, anche se non meccanicamente ponderabile, alla formulazione del voto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(delibera del Consiglio di Istituto in data 06/03/2024):

L'attribuzione del punto più alto all'interno della banda di oscillazione, definita dalla normativa, viene effettuata quando sussistono le seguenti condizioni:

- 1) La parte non intera della media dei voti è pari o superiore allo 0,50;

OPPURE

- 2) La parte non intera della media dei voti è inferiore allo 0,50; ~~il voto di comportamento non è inferiore a 8/10~~ *(requisito invalidato dalla Legge 01.10.2024 n. 150, come richiamato dall'O.M. 31.03.2025 n. 67, art. 11, comma 1)*, e inoltre sussiste almeno una delle due seguenti condizioni:
 - frequenza scolastica pari almeno al 95% per il corso diurno e al 90% per il corso serale;
 - partecipazione continuativa e proficua ad attività complementari e integrative comprese nell'offerta formativa dell'Istituto, per un numero di ore non inferiore a 10: corsi in preparazione agli esami di certificazione linguistica, corsi pomeridiani di potenziamento e altri laboratori pomeridiani correlati ai PNRR, partecipazione a gare nazionali dei vari indirizzi, attività correlate a bandi dell'UE, attività inerenti ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento facoltative e non programmate all'interno del percorso progettato per la classe (nel caso di stage estivo: almeno 40 ore), altre attività organizzate dall'Istituto. Ai fini del raggiungimento del numero minimo di ore (10), non è consentito il cumulo tra attività diverse. I docenti referenti delle singole attività che danno diritto al credito, forniranno all'istituzione i nominativi degli studenti che vi hanno partecipato, affinché ne sia data comunicazione ai delegati di classe prima dello scrutinio finale.

In caso di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con voto di Consiglio, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, assegna il punto inferiore della fascia.

In sede di ripresa dello scrutinio, al termine degli esami del debito, qualora tutte le insufficienze siano state recuperate e non ci sia ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, l'attribuzione del credito segue regolarmente i criteri sopra indicati.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione della Prima prova scritta è stata somministrata in data 10/04/2025 alle classi Quinte dell'Istituto. I testi sono stati selezionati dai singoli docenti. Tipologia, numero dei testi e durata della prova sono stati conformi alla Prima prova dell'esame di Stato. La griglia di valutazione degli elaborati è stata condivisa dal Dipartimento di Lettere triennio.

PROVA DI SIMULAZIONE
PRIMA PROVA SCRITTA
CLASSE 5BTUR
A.S.2024/2025
PROF.SSA RIVA FEDERICA

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO LETTERARIO

A1) VITTORIO SERENI, Non sa più nulla, è alto sulle ali (1944)
Durante la Seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913–1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli Americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944.

Non sa più nulla, è alto sulle ali
Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna. Per
questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando
di pregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada (Nota 1)
si presentava alla costa di Francia.
Ho risposto nel sonno: - È il vento,
il vento che fa musiche bizzarre.
Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna prega tu
se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace.
Questa è la musica ora:
delle tende che sbattono sui pali.
Non è musica d'angeli, è la mia sola
musica e mi basta.
Campo Ospedale 127, giugno 1944
Nota 1 riferimento all' Invencible
Armada di Filippo II di Spagna, che nel
1588 era stata sconfitta dagli inglesi
nella Manica.

COMPRENSIONE E ANALISI

1.1 Esponi il contenuto del componimento.

1.2 Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dal teatro della guerra e dello sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso dell'affermazione "io sono morto alla guerra e alla pace"? Come ti sembra che si ponga il poeta rispetto al primo caduto in Normandia?

1.4 Quale effetto produce la contrapposizione tra musica d'angeli e le tende che sbattono sui pali?

1.5 Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di chiudere con un forte enjambement (è la mia / sola musica): che cosa cambierebbe eliminando l'enjambement? Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

INTERPRETAZIONE

Facendo riferimento alle tue conoscenze, metti in parallelo il componimento di Sereni ad altre opere tramandateci da quegli scrittori che hanno testimoniato con i loro scritti l'esperienza della guerra; specifica le tematiche che vengono trattate e i messaggi che vogliono essere comunicati facendo i dovuti riferimenti letterari e storici.

A2) Giovanni Verga, "I Malavoglia" (1881), capitolo III

ANTEFATTO: Siamo nel 1865 ad Aci Trezza. I Toscano, pescatori, chiamati da tutti "Malavoglia",

si trovano in difficoltà. Il giovane 'Ntoni è partito per il servizio militare. La famiglia, che può contare

su due braccia in meno per il lavoro, è stata afflitta da una cattiva annata di pesca. In cerca di un

miglioramento economico, il patriarca padron 'Ntoni ha deciso di intraprendere un piccolo commercio: acquista a credito dall'usuraio zio Crocifisso un carico di lupini da trasportare in un

porto vicino, sulla Provvidenza, la barca di famiglia. Un sabato sera sono partiti per il viaggio in

mare Bastianazzo, figlio di padron 'Ntoni e Menico figlio della Locca, assunto a giornata come

aiuto. A mezzanotte, però, il tempo peggiora. La domenica c'è tempesta sul mare.

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti

del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci

fossero riuniti i buoi della fiera di S. Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda.

Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un

colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata tra i fichidindia. Le barche del villaggio

erano tirate sulla spiaggia, e bene amarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si

divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata,

in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro. Maruzza la

Longa (Nota 1) non diceva nulla, com'era giusto (Nota 2), ma non poteva star ferma un momento, e

andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che ci

aveva in mare, colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini (Nota 3). – Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza (Nota 4). Nella bettola di suor Mariangela la Santuzza c'era folla: quell'ubbriacone di Rocco Spatu, il quale vociava e sputava per dieci; compare Tito Piedipapera, mastro Turi Zuppiddu, compare Mangiacarrubbe, don Michele il brigadiere delle guardie doganali, coi calzoni dentro gli stivali, e la pistola appesa al ventre, quasi dovesse andare a caccia di contrabbandieri con quel tempaccio, e compare Mariano Cinghialenta. Quell'elefante di mastro Turi Zuppiddu andava distribuendo per ischerzo agli amici dei pugni che avrebbero accoppato un bue, come se ci avesse ancora in mano la malabestia di calafato (Nota 5), e allora compare Cinghialenta si metteva a gridare e bestemmiare, per far vedere che era un uomo di fegato e carrettiere. Lo zio Santoro, raggomitolato sotto quel po' di tettoia, davanti all'uscio, aspettava colla mano stesa che passasse qualcheduno per chiedere la carità. – Tra tutte e due, padre e figlia (Nota 6), disse compare Turi Zuppiddu, devono buscarne dei bei soldi, con una giornata come questa, e tanta gente che viene all'osteria. – Bastianazzo Malavoglia sta peggio di lui, a quest'ora, rispose Piedipapera, e mastro Cirino ha un bel suonare la messa; ma i Malavoglia non ci vanno oggi in chiesa; sono in collera con Domeneddio, per quel carico di lupini che ci hanno in mare. Il vento faceva volare le gonnelle (Nota 7) e le foglie secche, sicché Vanni Pizzuto col rasoio in aria, teneva per naso quelli a cui faceva la barba per voltarsi a guardare chi passava, e si metteva il pugno sul fianco coi capelli arricciati e lustrati come la seta; e lo speciale se

ne stava sull'uscio della sua bottega, sotto quel cappellaccio che sembrava avesse il paracqua in testa, fingendo aver discorsi grossi con don Silvestro il segretario, perché sua moglie non lo mandasse in chiesa per forza; e rideva del sotterfugio, fra i peli della barbona, ammiccando alle ragazze che sgambettavano nelle pozzanghere. [...] Ciascuno non poteva fare a meno di pensare che quell'acqua e quel vento erano tutt'oro per i Cipolla; così vanno le cose di questo mondo, che i Cipolla, adesso che avevano la paranza bene amarrata, si fregavano le mani vedendo la burrasca; mentre i Malavoglia diventavano bianchi e si strappavano i capelli, per quel carico di lupini che avevano preso a credenza dallo zio Crocifisso campana di legno. – Volete che ve la dica? saltò su la Vespa; la vera disgrazia è toccata allo zio Crocifisso che ha dato i lupini a credenza. «Chi fa credenza senza pegno (Nota 8) , perde l'amico, la roba e l'ingegno». Lo zio Crocifisso se ne stava ginocchioni a piè dell'altare dell'Addolorata, con tanto di rosario in mano, e intonava le strofette con una voce di naso che avrebbe toccato il cuore a satanasso in persona. Fra un'avemaria e l'altra si parlava del negozio dei lupini, e della Provvidenza che era in mare, e della Longa che rimaneva con cinque figliuoli. – Al giorno d'oggi, disse padron Cipolla, stringendosi nelle spalle, nessuno è contento del suo stato e vuol pigliare il cielo a pugni (Nota 9). – Il fatto è, conchiuse compare Zuppiddu, che sarà una brutta giornata pei Malavoglia. – Per me, aggiunse Piedipapera, non vorrei trovarmi nella camicia di compare Bastianazzo. La sera scese triste e fredda; di tanto in tanto soffiava un buffo di tramontana, e faceva piovere una spruzzatina d'acqua fina e cheta; una di quelle sere in cui, quando si ha la barca al sicuro, colla pancia all'asciutto sulla sabbia, si gode a vedersi fumare la pentola davanti, col marmocchio fra le gambe, e sentire le ciabatte della donna per la casa. [...] Sull'imbrunire comare Maruzza coi suoi figliuoletti era andata ad aspettare sulla sciara, d'onde si scopriva un bel pezzo di mare, e udendolo urlare a quel modo trasaliva e si grattava il capo senza dir nulla. La piccina piangeva, e quei poveretti, dimenticati sulla sciara, a quell'ora, parevano le anime del purgatorio. Il piangere della bambina le faceva male allo stomaco, alla povera donna le sembrava quasi un malaugurio; non sapeva che inventare per tranquillarla, e le cantava le canzonette colla voce tremola che sapeva di lagrime anche essa. [...]

Finalmente il più duro o il più compassionevole (Nota 10) la prese per un braccio e la condusse a

casa. Ella si lasciava condurre, e badava a ripetere: – Oh! Vergine Maria! Oh! Vergine Maria! – I

figliuoli la seguivano aggrappandosi alla gonnella, quasi avessero paura che rubassero qualcosa

anche a loro. Mentre passavano dinanzi all'osteria, tutti gli avventori si affacciarono sulla porta, in

mezzo al gran fumo, e tacquero per vederla passare come fosse già una cosa curiosa. [...]

Dinanzi

al ballatoio della sua casa c'era un gruppo di vicine che l'aspettavano, e cicalavano a voce bassa

fra di loro. Come la videro da lontano, comare Piedipapera e la cugina Anna le vennero incontro,

colle mani sul ventre, senza dir nulla. Allora ella si cacciò le unghie nei capelli con uno strido

disperato e corse a rintanarsi in casa. – Che disgrazia! dicevano sulla via. E la barca era carica!

Più di quarant'onze di lupini!

Giovanni Verga, "I Malavoglia" (1881), capitolo III

1 La famiglia dei Malavoglia è così composta: il patriarca padron 'Ntoni; suo figlio Bastianazzo, che ha

sposato Maruzza detta la Longa e ha avuto cinque figli, tra cui 'Ntoni, che è partito militare.

2 Com'era giusto: riferimento alla posizione subalterna della donna, che nelle famiglie patriarcali conta poco.

3 Non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei

lupini: non avrebbe scommesso un centesimo sul ritorno della Provvidenza, credendola ormai naufragata.

4 Quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza: proverbio che critica coloro che cercano di

salvare un bene di poco valore (la cavezza: la corda con cui si tiene la mula) dopo aver perso ciò che

contava (la mula).

5 La malabestia di calafato: la malabestia è un arnese pesante con cui il calafato (l'artigiano che riparava le

navi) eseguiva il suo lavoro.

6 Padre e figlia: lo zio Santoro, il cieco che chiede l'elemosina e controlla i movimenti di tutti i paesani sulla

porta dell'osteria, e la figlia Santuzza, l'ostessa.

7 Le gonnelle: le gonne delle ragazze.

8 Chi fa credenza senza pegno: chi concede un prestito senza chiedere in cambio un bene o un oggetto di

valore, dato in garanzia per il credito. È un altro proverbio.

9 Prendere il cielo a pugni: forzare la volontà del cielo, che stabilisce per ciascuno una specifica condizione

sociale.

10 i fa riferimento ai paesani, che ogni tanto passavano accanto alla Longa

Comprensione e analisi

1. Riassumi in maniera chiara ed esaustiva i fatti narrati
2. Nel brano si può rilevare la contrapposizione tra spazi interni ed esterni. Individuali e illustra brevemente la loro caratterizzazione e funzione.
3. In questa narrazione viene impiegata la tecnica dell'ellissi (omissione): l'evento più eclatante non viene raccontato. Quale? Perché esso non viene narrato? A tale evento si allude soltanto, attraverso i commenti dei personaggi e della voce narrante, che ne mettono in risalto cause e conseguenze, giudicandole secondo la loro ottica. Cita e illustra alcuni di questi commenti riportandoli dal testo e spiegandoli.
4. Nel romanzo, Verga sceglie la tecnica della regressione. Definisci brevemente questa tecnica narrativa e fornisci almeno un esempio tratto dal testo. Individuane poi alcuni esempi nel testo (almeno uno per ogni sequenza).

Interpretazione

Nella Prefazione a "I Malavoglia", Verga scrive: "Il cammino fatale, incessante, spesso faticoso

e febbrile che segue l'umanità per raggiungere la conquista del progresso, è grandioso nel suo

risultato, visto nell'insieme, da lontano. [...] Solo l'osservatore, travolto anch'esso dalla fiumana, guardandosi attorno, ha il diritto di interessarsi ai deboli che restano per via [...], ai

vinti che levano le braccia disperate, e piegano il capo sotto il piede brutale dei sopravvegnenti,

i vincitori di oggi, [...] che saranno i vinti di domani. [...] Chi osserva questo spettacolo non ha il

diritto di giudicarlo".

Con riferimento alle vicende dei Malavoglia e in generale alle tue conoscenze sulle opere dell'autore proposto, commenta le affermazioni sopra riportate, specificando anche quale ruolo

Verga attribuisca allo scrittore.

TIPOLOGIA B: TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Ezio Mauro, "Noi cittadini di un sogno a metà" tratto da "L'anno che verrà – Repubblica/ Dicembre 2024)

La convivenza è l'anima dell'Europa. Le 24 lingue che si parlano nei 27 paesi che fanno parte dell'Unione europea sono il racconto di una storia condivisa, ma spesso, anche sul campo di battaglia, di una storia che non è mai stata unica per i popoli del vecchio continente. La lingua, come i confini, testimonia questa diversità delle culture, delle tradizioni, dei costumi. Ma la lezione del lungo dopoguerra di pace, dopo l'esperienza tragica delle dittature e la sconfitta dei nazifascismi, ci parla dello sforzo collettivo dei diversi paesi per superare questo limite storico e geopolitico e per trovare un'interpretazione comune del sentimento europeo, trasformando le differenze in ricchezza.

Ciò che in questi ottanta anni è stato messo in campo non ha eguali: capitalizzare la pace per metterla alla base di un esperimento di ingegneria politica, istituzionale ed economica senza pause. Con un continuo sforzo costituzionale capace di creare unità laddove ci sono state guerre che hanno coinvolto il mondo, dittature, campi di concentramento, fino alla

tragedia della Shoah e alla vergogna di cemento del muro di Berlino che pretendeva di fermare la storia e irrigidire la geografia. Fermi a metà del guado, bloccati da carenza di leadership, mancanza di visione, i cittadini europei non riescono però oggi a completare la costruzione di un nuovo soggetto istituzionale che li rappresenti fino in fondo, traducendo finalmente in politica il peso della storia e della cultura del nostro continente e trasformandolo in

attore protagonista nelle grandi crisi del mondo. Se questo è lo stato delle cose, dobbiamo concludere che siamo già andati molto oltre lo spirito dei Padri fondatori ispiratori. Allora era

l'orrore ancora vivo delle guerre recenti a consigliare la creazione di un organismo di cooperazione, di mercato, d'intesa e di regolazione dei contrasti prima che si trasformassero in

conflitti. Era la scelta della coesistenza come tutela e garanzia in un istinto di conservazione, con i

padri testimoni e protagonisti della guerra che si preoccupavano di rendere sicuro l'avvenire dei

loro figli, nella fiducia visionaria in un futuro in cui le istituzioni avrebbero cercato di produrre la

pace. Oggi la generazione dei nipoti ha superato naturalmente il concetto stesso di coesistenza

per vivere nel cosmopolitismo della musica, dell'arte, dell'Erasmus, degli idoli universalizzati da

Internet, delle mode che viaggiano in simultanea con la globalizzazione, del tifo sportivo da

Palermo a Milano per una squadra di football del Liverpool o del Barcellona. E' il risultato della

cultura della convivenza, in cui siamo immersi almeno dal 1989, in questo trentennio di pace a cui

non abbiamo dato un nome, perché pensavamo che fosse semplicemente lo sbocco della storia

europea, con il definitivo prevalere della democrazia e il necessario corollario di pace. Le guerre in

Ucraina e in Medio Oriente hanno però cancellato l'illusione. La pace non è mai naturale perché è

necessariamente figlia di una politica responsabile, con il sentimento del limite; la democrazia ha

appena vinto la contesa del secolo e subito è stata rimessa in discussione; e la convivenza stessa

che è il principio costituente di ogni speranza, va di nuovo riconquistata, affermata, difesa ogni

giorno per non rischiare di smarrirsi nel buio che insidia oggi l'Europa.

Comprensione e analisi

1) Riassumi con parole tue il concetto espresso nella prima parte dell'articolo (In grassetto e corsivo).

2) Cosa intende il giornalista Mauro con l'espressione "Fermi a metà del guado" rispetto al concetto esplicitato a seguire? (Cfr la frase sottolineata)

3) A cosa era servita, nei decenni addietro, la percezione dell'orrore delle guerre?

4) Qual è, nelle nuove generazioni, il risultato della cultura della convivenza e come ci

si è arrivati, secondo l'autore?

5) Perché per il giornalista Mauro “la pace non è mai naturale” e “la democrazia è stata subito messa in discussione?

6) Qual è la critica che viene evidenziata nel finale? A chi è rivolta?

Produzione

Sei d'accordo con la tesi proposta dal giornalista autore dell'articolo? Oppure alcuni punti ti

sembrano contestabili? Rispondi facendo gli opportuni riferimenti al testo e giustificando con

evidenze e riflessioni appropriate la tua posizione.

PROPOSTA B2

Francesca Mannocchi, monologo da “Propaganda live” del 4 aprile 2025.

“Sara Campanella era una studentessa universitaria, aveva 22 anni e frequentava il corso di laurea in tecniche di laboratorio biomedico.

Lo frequentava finché un suo compagno di corso, Stefano Argentino, di anni 27, pochi giorni fa, l'ha accoltellata alla gola per strada a Messina. Il giorno prima che venisse uccisa Sara ha scritto alle sue amiche: “Il malato mi segue”.

L'accoltellamento è avvenuto a una fermata dell'autobus al centro della città. Sara Campanella è morta prima di arrivare al vicino policlinico universitario, lo stesso dove Sara

Campanella faceva il tirocinio.

Anche Ilaria Sula era una studentessa universitaria e anche lei aveva 22 anni, frequentava il corso di laurea in Statistica alla Sapienza qui a Roma.

Lo scorso 25 marzo è scomparsa, almeno finché il suo corpo è stato trovato, il 3 aprile, in una valigia in fondo a un dirupo nel comune di Poli, a 30 chilometri da Roma. L'ha uccisa il

suo ex fidanzato, Mark Samson, 23 anni, anche lui studente, di Architettura. L'ha uccisa, l'ha messa dentro una valigia e l'ha lanciata da un dirupo.

Due femminicidi, gli ultimi. Da dove partiamo? Come sempre dai numeri. I numeri non prevedono opinione, ma dovrebbero prevedere l'acquisizione di una consapevolezza, dovrebbero chiederci di capire qual è il contesto sociale, culturale che produce i femminicidi e poi da lì dare risposte politiche, responsabilità.

“Differenza Donna”, l'associazione impegnata nella difesa dei diritti delle donne contro la violenza di genere, ci dà alcuni dati, per esempio i dati del 1522, - continuiamo a memorizzare questo numero, è il numero antiviolenza, il 1522. Dal 2020 i contatti del 1522 sono raddoppiati, erano 30 mila nel 2020, 60 mila nel 2024. A chiamare sono donne prevalentemente dai 35 ai 50 anni, donne all'interno di una relazione che subiscono violenze dai mariti, dai compagni, da persone con cui hanno scelto di fare dei figli. Sono donne normali, con lavori normali, che hanno relazioni con uomini che noi definiamo normali, come gli assassini di Sara Campanella e Ilaria Sula. In 30 anni di attività “Differenza Donna” ha accolto 70 mila donne, 140 mila bambine e bambini. Nel 2024, l'anno scorso, le donne di nazionalità italiana sono state 1.550, le migranti comunitarie 1.150, le migranti non comunitarie 400.

Ieri il Ministro Nordio ha detto che alcune etnie hanno una sensibilità diversa dalla nostra verso le donne e a guardare dai numeri viene da dire meno male. Dobbiamo guardare i dati certo, però in Italia non esiste una banca dati istituzionale pubblica completa sui femminicidi. I dati più importanti, significativi sono quelli dell'osservatorio “Non una di

meno”: nel 2023 su 120 donne uccise, 96 sono state uccise in ambito affettivo, familiare. Nel 2024 su 115 donne uccise, 99 sono state uccise in ambito affettivo e familiare. In 50 casi l'assassino era il marito, il compagno, il convivente, in 14 il figlio, in 12 è stato l'ex compagno.

Le persone uccise conoscevano chi le ha uccise. Da dove nasce la violenza? La violenza nasce dal linguaggio, dalle parole, partiamo da lì, dal lessico sbagliato, fuorviante, incompleto, dannoso che usiamo per descrivere questo fenomeno, quello del “troppo amore”, del “delitto passionale”, “dell'impeto di rabbia”. La violenza di genere non si affronta come si dovrebbe perché le parole che usiamo per raccontarla riflettono la cultura del dominio dell'uomo sulla donna.

Dove cresce, nasce, dove germoglia la violenza? Nell'educazione, nelle parole che associamo ai fenomeni, perché le parole alimentano il nostro comportamento e il comportamento costruisce la cultura e fa le società. Il linguaggio ci consente di costruire la cultura, certo, ma anche di mascherarla di mistificarla, come le storie che parlano di donne che vengono assassinate, ma non di uomini che uccidono, sono le donne che vengono violentate, ma non gli uomini che violentano, sono tutte cornici queste, cornici che servono a reiterare l'idea che la violenza contro le donne sia rara, anormale, imprevedibile, la verità è che questi uomini fanno parte di una rete del linguaggio, di credenze e comportamenti normalizzati che continuano a perpetuare quella violenza e noi, i mezzi di informazione, abbiamo un ruolo potente e definitivo da svolgere nel plasmare la comprensione sulla violenza di genere: “Diceva che mi avrebbe tolto il bambino”, “voleva lasciarmi”, uccide la moglie malata, “è un gesto d'impeto”, “l'ha uccisa perché aveva l'Alzheimer”, “il marito era

provato”. Oppure le foto che rappresentano queste donne e questi uomini, le donne abbracciate al loro assassino morte e condannate a vita nella loro memoria ad essere ricordate, abbracciate agli uomini che le hanno uccise. È così il racconto pubblico, le donne ammazzate perché “erano amate troppo”, perché questi uomini proprio non riuscivano a sopportare che le donne avessero deciso di chiudere una relazione, non accettavano la separazione. Uomini di cui i vicini o parenti intervistati sull'omicidio dicono sempre “non avrebbero mai avuto motivo di uccidere”, “erano proprio persone normali”. I “raptus”, i racconti romanzati dell'omicidio, la colpevolizzazione della vittima, come negli ultimi casi, gli ultimi due. “Due anni di stalking, ma lei non aveva mai denunciato”, così ha titolato ieri un quotidiano romano, insinuando il dubbio che forse certo se lei avesse denunciato chissà... E invece no, non è mai lei, è lui che è un assassino.

“Aveva sottovalutato il pericolo”, lei, la vittima. Lui “un ragazzo riservato e schivo, appassionato di moto”, e chi se ne frega se Stefano era appassionato di moto, Stefano era un assassino.

Quasi tutte le donne che conosco sono state molestate sessualmente a un certo punto della loro vita, se non insulti, commenti sessuali indesiderati da parte di colleghi, amici, parenti, e poi violenza fisica, violenza sessuale. Abbiamo combattuto la vergogna, l'esempio di famiglie che ci hanno cresciuto più o meno consapevolmente pensando che la libertà andasse se necessario sacrificata. Alle più fortunate di noi hanno insegnato a essere libere, le meno fortunate lo hanno imparato da sole, imparando a riconoscere gli stereotipi che hanno introiettato loro malgrado, a ucciderle l'archetipo in cui la cultura - la cultura e non la natura - avrebbe voluto ingabbiarle, quella in cui le donne stanno dove devono stare, in disparte, mentre gli uomini comandano.

Ora no, vogliamo una stanza tutta per noi, una stanza dove siamo libere, sappiamo dire no. Una stanza dove insegniamo alle nostre figlie a dire no e dove insegniamo ai nostri

figli che quei no si rispettano, esercitiamo una libertà emotiva, sentimentale, fisica e sessuale, mentre ci vorrebbero ancora silenziose, ci vorrebbero ancora al nostro posto mentre loro comandano.

E invece no, stiamo scardinando il perimetro di una lingua che ci ha visto per anni ingabbiate a modello accudente, a una postura materna e votiva.

E invece no, il danno, il danno che ci hanno prodotto gli abusi che abbiamo subito è irreparabile, ma la lingua no, la lingua non è irreparabile e sarà la nostra prima e ultima forma di giustizia.

Cominciamo a capovolgere il lessico per demolire la violenza contro le donne, come ha fatto Giselle Pelicot (Nota 1): non siamo noi che dobbiamo vergognarci, la vergogna deve cambiare lato perché ci vogliamo tutte vive.”

1 Giselle Pelicot: attivista francese che ha deciso di denunciare, dopo anni di abusi terribili, il marito aguzzino e che, ha iniziato a raccontare la sua vicenda per spingere le donne vittime di violenze domestiche a rompere il loro silenzio.

Comprensione e analisi

1) A chi si rivolge soprattutto, in questo monologo, la giornalista e scrittrice Mannocchi?

2) Che cosa si può dedurre in base ai dati riportati raccolti tra il 2020 e il 2024?

3) Qual è la tesi principale sostenuta nell'articolo dalla giornalista?

4) Quali sono i comportamenti ritenuti efficaci dalla scrittrice per lavorare in modo significativo sul problema oggetto della riflessione?

5) Che significato ha la citazione finale: “Non siamo noi che dobbiamo vergognarci, la vergogna deve cambiare lato perché ci vogliamo tutte vive.”

Produzione

Che peso hanno le parole? Come possono influenzare la percezione di un fenomeno e la sua lettura? Inquadra questo spunto di riflessione rispetto a quanto argomentato nel monologo oggetto di analisi, fornendo nuovi esempi a te noti; a seguire, in base alle tue conoscenze, allarga il tuo ragionamento ad altri contesti o situazioni in cui, a tuo vedere, le parole, se non utilizzate in maniera calibrata, possono diventare oltraggiose se non addirittura pericolose.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gustavo Corni, *Fascismo. Condanne e revisioni*, Salerno editrice, Roma 2011, pp. 11-12

Le primissime interpretazioni del fascismo si dividono in tre filoni principali, destinati a dominare la discussione fino al dopoguerra inoltrato. Una prima interpretazione, che potremmo definire del "fascismo come parentesi", è stata più volte enunciata dal filosofo e storico Benedetto Croce, uno dei più importanti esponenti della cultura liberale europea fra Ottocento e Novecento. Secondo Croce, nel contesto di una storia progressiva dell'Italia, che si sarebbe evoluta verso un sistema liberale moderno, il fascismo non sarebbe che una parentesi, un "accidente" legato alla crisi determinata dalla guerra mondiale, apportatrice di elementi di rottura. Una parentesi che avrebbe tratto vantaggio dalla particolare debolezza della borghesia italiana. Una seconda interpretazione, ascrivibile ai circoli liberal-democratici ostili al movimento di Benito Mussolini, potrebbe essere riassunta nella definizione del "fascismo come disvelamento". L'avvento al potere di Mussolini e dei fascisti svelerebbe i mali di fondo del sistema politico italiano, ma anche della sua cultura e della sua società, mettendo a nudo la debolezza della classe borghese

nel fare fronte alla crisi. Sostenuta da pubblicisti e studiosi come Piero Gobetti, Luigi Salvatorelli e Carlo Rosselli, perseguitati dal regime, e diffusa anche all'estero, grazie al fatto che molti esponenti della liberal-democrazia furono costretti all'esilio, la tesi sosteneva che il fascismo rappresentasse una rottura nella continuità della storia italiana, pur avendo in essa radici profonde. Poneva l'accento sui difetti del nation building (NOTA 1) italiano, che lo contraddistinguebbero in negativo dall'evoluzione dell'Europa occidentale. Il terzo filone interpretativo nato in contemporanea agli eventi e destinato a una più lunga persistenza è di impronta marxista. Secondo questa lettura, il fascismo non sarebbe stato altro che un'espressione della reazione della classe borghese, minacciata anche in Italia dallo spettro della sovversione sociale. In verità, alcuni esponenti comunisti, primo fra tutti Antonio Gramsci, proposero una lettura più articolata, riconoscendo il consenso che il nuovo regime aveva conquistato presso vasti strati dei ceti medi e inferiori. Infine, i comunisti italiani furono costretti ad accettare la versione ortodossa,

riassunta nella forma più classica da Georgij Dimitrov (Nota 2) nel 1934. Questi definì il fascismo come «l'aperta dittatura terroristica degli elementi più reazionari, imperialisti e sciovinisti del capitale finanziario».

1 nation building: il processo di “costruzione della nazione” ovvero dell’identificazione dei cittadini con la nazione e con lo stato.

2 Georgij Dimitrov (1882-1949): politico bulgaro, segretario della terza internazionale fino al 1943.

Comprensione e analisi

1. Riassumi le posizioni sul Fascismo indicate nel testo, in non più di quindici righe di metà del foglio protocollo.
2. Quale elemento accomuna le posizioni individuate?
3. Piero Gobetti, intellettuale antifascista, applica al fascismo la formula “fascismo come autobiografia della nazione”: a quale posizione espressa nel testo può essere ricondotta? Motiva la tua risposta.
4. Nel testo viene usato il termine "accidente": spiega il significato della parola nel contesto.

Produzione

Lo storico Gustavo Corni fornisce una sintetica illustrazione dei filoni interpretativi che, sorti già negli anni venti-trenta, hanno poi dominato a lungo la discussione sulle origini e sulla natura del fascismo. Sulla base di quanto hai letto, di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, analizza i processi storici che hanno dato origine al fascismo e che hanno condizionato il suo sviluppo nel tessuto economico, politico e sociale italiano. Esprimi le tue opinioni, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coeso.

TIPOLOGIA C: ARGOMENTATIVO - ESPOSITIVO

C1) “In un mondo che deve trovare risposte alle due sfide della sostenibilità ambientale e sociale, il passaggio da un’offerta di servizi a un turismo di esperienze sostenibili richiede un forte impegno”

Commenta, sulla base delle tue conoscenze legate al tuo percorso di studi, la citazione attribuita a Michael Porter, professore universitario ed economista esperto di strategie manageriali applicate al turismo.

C2) Nello Cristianini, *La scorciatoia*, il Mulino, Bologna, 2023, pp. 195-196

“Lo scopo dell’automazione è quello di sostituire le persone, e l’Intelligenza Artificiale non

fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l’opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremmo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità.

Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l’operatore, il produttore o l’utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l’ispezionabilità. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?”

In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all’università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell’intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima

GRIGLIE PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e produzione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	LI- VELLI	DESCRIPTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUITI
INDI- CATORI GENE- RALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Scarso livello di organizzazione, coesione e coerenza	5-7 punti	
		7	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	1-4 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
		7	Gravi errori ortografici, improprietà lessicali, uso improprio della punteggiatura che compromettono la comprensibilità del testo	1-4 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e giudizi critici nulli.	1-4 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi - Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi gravemente lacunosa.	5-7 punti	
		7	Analisi del tutto assente.	1-4 punti	
	INDICATORE 5 Produzione - Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	Interpretazione del testo ampia, approfondita e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	18-20 punti	
		2	Interpretazione complessiva corretta e articolata, sostenuta da qualche riferimento testuale.	15-17 punti	
		3	Interpretazione del testo complessivamente corretta.	12-14 punti	
		4	Interpretazione generica del significato del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9 punti	
		6	Interpretazione gravemente lacunosa.	5-7 punti	
		7	Interpretazione del tutto assente.	1-4 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI	LIVEL- LI	DESCRITTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUITI
INDICA- TORI GENE- RALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Scarso livello di organizzazione, coesione e coerenza	5-7 punti	
		7	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	1-4 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Alcuni errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Diffusi (ma non gravi) errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
		7	Gravi errori ortografici, improprietà lessicali, usi impropri della punteggiatura che compromettono la comprensibilità del testo	1-4 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e giudizi critici nulli.	1-4 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi gravemente lacunosa.	5-7 punti	
		7	Analisi assente.	1-4 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Argomentazione articolata, ricca, convincente. Riferimenti culturali ampi ed originali.	18-20 punti	
		2	Argomentazione chiara, solida, convincente. Riferimenti culturali ampi.	15-17 punti	
		3	Argomentazione e riferimenti culturali semplici ma adeguati.	12-14 punti	
		4	Argomentazione e riferimenti culturali superficiali e non sempre presenti.	10-11 punti	
		5	Argomentazione e riferimenti culturali carenti e/o scorretti.	8-9 punti	
		6	Argomentazione e riferimenti culturali scarsi e scorretti.	5-7 punti	
		7	Assenza di argomentazione e di riferimenti culturali.	1-4 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

	INDICATORI	LI- VELLI	DESCRIPTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUTTI
INDI- CATORI GENE- RALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Scarso livello di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
		7	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	1-4 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
		7	Gravi errori ortografici, improprietà lessicali, usi impropri della punteggiatura che compromettono la comprensibilità del testo	1-4 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e giudizi critici nulli.	1-4 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	Sviluppo organico e aderente alla traccia in tutti i passaggi, coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo e della paragrafazione.	18-20 punti	
		2	Sviluppo organico e aderente alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	15-17 punti	
		3	Sviluppo globalmente organico e aderente alla traccia; complessiva coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione.	12-14 punti	
		4	Sviluppo parzialmente organico ed aderente alla traccia; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione.	10-11 punti	
		5	Sviluppo disorganico, poco aderente alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della paragrafazione.	8-9 punti	
		6	Sviluppo frammentario e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	5-7 punti	
		7	Sviluppo scarso e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1-4 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e originali, ampiamente ed efficacemente articolati.	18-20 punti	
		2	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti ed articolati in modo efficace.	15-17 punti	
		3	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed adeguatamente articolati.	12-14 punti	
		4	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione generici e/o incompleti.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e riferimenti culturali poveri e scarsamente articolati.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione nulli.	1-4 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN VENTESIMI: / 20

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione della Seconda prova scritta è stata somministrata in data ... alle classi Quinte dell'Istituto (corsi diurni). Di seguito il testo proposto:

PART 1: Reading Comprehension

The world's adventure capital's massive gamble

The fuel-guzzling town of Queenstown, New Zealand, has an audacious goal to become the first tourist destination on Earth to have a completely carbon-zero visitor economy – and all by 2030.

By 2030 – if things really go to plan – you'll land in [Queenstown](#) on New Zealand's South Island (possibly even aboard an electric-powered Air New Zealand airplane) and make your way to town via an electric gondola or on a hydro-powered ferry across the town's famous glacier-fed lake, Lake Wakatipu. Skiers and snowboarders – who in winter descend on this region in ever-increasing numbers from around the world – will ride electric-powered chairlifts to the peaks of the surrounding [ski resorts](#). [...]

It's all part of the region's [very ambitious plan](#) to become the first tourist town on Earth to have a carbon-zero visitor economy by 2030. The "[adventure capital of the world](#)" [...] now wants to become the ecotourism capital of the world. And they're aiming for a carbon-zero visitor economy in six years, not an easier-to-achieve carbon-neutral visitor economy (where Queenstown could use carbon credits, like planting trees, to achieve its environmental goals). Becoming carbon-zero is much harder to achieve – because it means you can't emit any carbon at all. [...]

Queenstown's huge environmental challenge stemmed from a concern that the region's infrastructure was struggling to cope with the sheer number of tourists coming to town. Queenstown is set around a massive lake, fringed by the rugged mountains of the country's Southern Alps. It's been a skiing hotspot since resorts first opened in the 1940s, but the development of an adventure tourism economy built around its dramatic landscape since the 1960s established the region as one of New Zealand's most popular destinations. [...]

The three local regional tourism organisations – Destination Queenstown, Queenstown Lakes District Council and Lake Wanaka Tourism – proposed the audacious goal in 2021 and were surprised at the support they got from tourism operators. "We took the plan out to the community and weren't sure what to expect," Woods says. "And everyone supported it. And that's the most important part in all of this. *Every* person has to play a part." [...]

Though given the number of tourists coming to the Queenstown region each year, local accommodation providers must become the most consequential players in Queenstown's plan to run on alternative energy. The promising news is that already no accommodation can match what [Headwaters Eco Lodge](#) has achieved – and long before the 2030 goalpost. It's the first accommodation on the planet to be recognised by the [Living Building Challenge](#), the most rigorous of all environmental assessment programmes.

Surrounded on all sides by the Southern Alps and braided river valleys in the picture-perfect hamlet of Glenorchy, 45 minutes' drive west of Queenstown, the lodge is built entirely from recycled building material. It uses the world's most advanced compost toilets, while every single litre of wastewater irrigates extensive wetlands built through the middle of the property. All of its power comes from one of the South Island's largest solar gardens – there's nearly 600 solar panels on site – which produce so much energy that the excess is used to power another business up the road.

"My husband Paul and I came up this idea of creating these slow tourism experiences that could support this idea of regenerative design," says Headwaters Eco Lodge co-owner,

Debbi Brainerd. "We're in the most beautiful place here in Glenorchy. We liked the idea of creating accommodation that had a positive carbon affect, so we created these things in design to help us get there."

Within Queenstown itself, a refurbished 40-year-old motor inn, [Sherwood Queenstown](#), made Expedia's [Top 10 eco-friendly stays](#) list in 2019. It runs almost entirely off 248 solar panels and a full-time horticulturist grows nearly half of all produce required by the hotel's restaurant on a hillside within the property that overlooks Lake Wakatipu. "We say that it's all about small things done consistently that really make a difference," explains general manager Hayley Scott. "But it's also important to have big goals to work towards. Everyone in this community is committed to getting as close to achieving carbon-zero by 2030 as we can. It's got us all thinking." [...]

And every one of these developments spur other businesses to push for their own environmental victories and make the next big carbon-zero conquest. As [global temperatures surge](#) and [storms wreak destruction of unprecedented proportions](#), it's inspiring to see an entire community of tourism operators embark on a challenge that, if successful, will cut 20 years off the [carbon-zero target](#) set by the United Nations Climate Change Council. Their efforts may go largely unnoticed in mainstream media, but this community of former fuel-guzzlers plan to show the world there's still hope for us all yet.

Craig Tansley, *BBC*, 1 November 2024
 Accessible online: <https://www.bbc.com/travel/article/20241017-the-worlds-adventure-capitals-massive-gamble>

Accessed on 10th April 2025

Answer the following questions:

1. What type of '[gamble](#)' does the author refer to in the title?
2. Why is Queenstown the most visited tourist destination?
3. Why is carbon-zero goal harder to achieve with respect to becoming carbon-neutral?
4. What sustainable ideas did Eco Lodge put into practice?
5. Why is Glenorchy position so advantageous?
6. How did [Sherwood Queenstown](#) get its position among the Expedia's [Top 10 eco-friendly stays](#)?
7. What does the expression '[slow tourism](#)' refer to?
8. How did the community answer to the gamble?
9. In your opinion, what is the aim of the author?
10. Why might the efforts be unnoticed in the mainstream media?

PART 2: Writing

Choose one of the following tasks. Number your answer clearly to show which question you have chosen.

Either

1. Your organisation, "Sustainable Tourism Solutions", promotes eco-friendly travel experiences in Europe. You aim to create bespoke itineraries that minimise environmental impact and support local communities.

Plan a seven-day itinerary for a group of travellers interested in exploring sustainable tourism options in either Northern or Southern Europe (choose one region). Your itinerary should include:

- Eco-friendly accommodations
- Low-impact activities (e.g., cycling, hiking, wildlife conservation)
- Visits to local communities and opportunities to engage with their culture
- Transportation options that minimise carbon footprint.

Explain how your itinerary aligns with the principles of sustainable tourism and contributes to the preservation of the chosen region's natural and cultural heritage.

Or

2. You see this announcement in a travel magazine:

"Adapting to Climate Change: The Future of Tourism"

We are interested in articles advising travellers and tourism businesses on how to adapt to the challenges of climate change.

Let us know the kind of things that make destinations and travel options more climate-resilient and environmentally responsible. How can travellers make more sustainable choices, and how can businesses implement greener practices?

Write your article in about 300 words.

Durata _____ massima della prova: 6 ore.
È consentito soltanto l'uso dei dizionari monolingue e bilingue.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – LINGUA E CULTURA STRANIERA 1					
	5	4	3	2	1
Comprensione del testo	Il candidato mostra una comprensione sicura e precisa delle informazioni chiave del testo; è in grado di estrapolare le informazioni chiave presentate in modo sia esplicito sia implicito.	Il candidato mostra una comprensione precisa delle informazioni chiave del testo; è in grado di estrapolare molte delle informazioni presentate in modo sia esplicito sia implicito.	Il candidato mostra una comprensione parzialmente accurata delle informazioni chiave del testo; è in grado di estrapolare alcune delle informazioni date in modo esplicito o implicito.	Il candidato mostra una comprensione superficiale del testo; è in grado di estrapolare alcune delle informazioni date dal testo soprattutto se date in modo esplicito.	Il candidato mostra una comprensione parziale del testo; è in grado di comprendere alcune delle informazioni date dal testo in modo esplicito.
	5	4	3	2	1
Interpretazione del testo	Il candidato <u>usa</u> le informazioni date dal testo per fare inferenze pertinenti e collegamenti logici che spiega in modo analitico e chiaro.	Il candidato usa le informazioni date dal testo per fare alcune inferenze e/o estrapola collegamenti logici che spiega in modo pertinente.	Il candidato usa le informazioni date dal testo per fare alcune semplici inferenze o collegamenti logici fornendo alcune motivazioni a sostegno di quanto espresso.	Il candidato usa le informazioni date per fare poche inferenze o collegamenti che non motiva.	Il candidato non va oltre una lettura superficiale del testo.

	5	4	3	2	1
Aderenza alla traccia	<p>La produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetta le consegne e le caratteristiche formali della tipologia usata - mostra cura e attenzione per i dettagli all'interno di una chiara organizzazione del testo dove i passaggi logici appaiono ben costruiti. <p>Inoltre, il candidato è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le proprie argomentazioni fornendo diversi esempi e informazioni pertinenti, usando citazioni e fonti in modo chiaro e appropriato; - tenere conto di punti di vista diversi dal proprio che accoglie o rifiuta in modo convincente. 	<p>La produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetta le consegne e la maggior parte delle caratteristiche formali della tipologia usata - ha una struttura generalmente chiara: in alcuni punti i passaggi logici avrebbero bisogno di essere meglio esplicitati. <p>Inoltre, il candidato è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le proprie argomentazioni con esempi e informazioni pertinenti, usando alcune citazioni e fonti in modo opportuno; - discutere punti di vista diversi dal proprio, fornendo utili elementi di supporto. 	<p>La produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetta le consegne e molte delle caratteristiche formali della tipologia usata - presenta una organizzazione interna essenziale che esplicita alcuni dei legami logici tra le diverse parti. <p>Inoltre, il candidato è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere le proprie argomentazioni con qualche esempio; - prendere in considerazione punti di vista diversi ma non sempre riesce a discuterli in modo efficace. 	<p>La produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetta solo in parte le consegne e alcune delle caratteristiche formali della tipologia usata - presenta una struttura interna poco chiara con legami non esplicitati tra le parti. <p>Inoltre, il candidato</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenta il proprio punto di vista, ma gli elementi di supporto (esempi) che fornisce non sono sempre adeguati; - non prende in considerazione punti di vista diversi dal proprio. 	<p>La produzione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta le consegne né le caratteristiche formali della tipologia usata; - ha una organizzazione e debole sia in generale sia a livello di singoli paragrafi. <p>Inoltre, il candidato</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenta le proprie argomentazioni senza sostenerle in modo pertinente. - non discute punti di vista diversi dal proprio.

	5	4	3	2	1
Correttezza	<p>Il lessico usato è ricco e adatto al registro formale.</p> <p>Le frasi sono ben costruite. Nel suo insieme, il testo mostra un eccellente livello di padronanza morfosintattica.</p> <p>Non ci sono errori di tipo formale.</p>	<p>Il lessico usato è vario in diversi punti della prova e adeguato al registro formale.</p> <p>Le frasi sono quasi sempre costruite in modo corretto. C'è un buon livello di padronanza morfosintattica.</p> <p>Gli errori di tipo formale sono occasionali e non pregiudicano l'efficacia del messaggio.</p>	<p>Il lessico usato è elementare e di uso familiare.</p> <p>Le frasi sono costruite secondo una struttura semplice e piuttosto ripetitiva con un livello sufficiente di padronanza morfosintattica.</p> <p>Ci sono errori di tipo formale anche ripetuti che non pregiudicano, però, la chiarezza del messaggio.</p>	<p>Il lessico usato è, a volte, impreciso e alquanto ripetitivo.</p> <p>Le frasi sono costruite in modo semplice e con alcune imprecisioni di tipo morfosintattico.</p> <p>Gli errori di tipo formale pregiudicano, anche se raramente, la comprensione e del messaggio.</p>	<p>Il lessico usato è impreciso, ripetitivo e, in alcuni casi, errato.</p> <p>Il livello complessivo di padronanza morfosintattica è tale da pregiudicare la costruzione di molte delle frasi.</p> <p>Numerosi errori di tipo formale pregiudicano spesso la comprensione del messaggio.</p>

ALLEGATI:

- Griglia di valutazione del colloquio d'esame (all. 1)
- Progetto di classe PCTO (all. 2)
- Programmazione di Educazione Civica (all. 3)
- *Eventuale documento riservato alunni con BES / DSA (all. 4)*

INSEGNANTI	FIRMA
Federica Riva	
Eleonora Giacoppo	
Chiara Panzeri	
Maria Patrizia Negri	
Maria Monserrat Comesaña Bravo	
Alessandro Gandolfi	
Nicoletta Rompani	
Erminia Panzeri	
Paola Valagussa (delegata di classe)	
Roberta Mazza	
Alessia Ratti	
Massimo Ripamonti	
Miriam Oreggia	
Paola Pecollo	

Lecco, 15 maggio 2025

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

DISCIPLINA	INSEGNANTE
ITALIANO	Riva Federica
STORIA	Riva Federica
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Giacoppo Eleonora
LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA (L2)	Panzeri Chiara
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE (L2)	Maria Patrizia Negri
LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA (L3)	Comesaña Bravo Maria Monserrat
MATEMATICA	Gandolfi Alessandro
DISC. TURISTICHE E AZIENDALI	Rompani Nicoletta
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	Panzeri Erminia
GEOGRAFIA TURISTICA	Valagussa Paola
ARTE E TERRITORIO	Mazza Roberta
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Ratti Alessia
RELIGIONE	Ripamonti Massimo

ITALIANO – RELAZIONE

PROFESSORESSA FEDERICA RIVA

Profilo generale della classe

Nel corso dell'anno il programma di Letteratura ha seguito un percorso storico – letterario strettamente intrecciato volto a consolidare, oltre alle abilità di scrittura, le competenze di analisi testuale e di comprensione del contesto culturale degli autori affrontati, nel tentativo inoltre di sviluppare negli allievi la capacità di analizzare criticamente e in modo consapevole la realtà, con uno sguardo curioso e consapevole rivolto anche all'attualità. A livello didattico, alcuni alunni hanno lavorato costantemente fin da settembre applicando le indicazioni fornite, altri hanno iniziato a studiare in maniera regolare perlopiù a partire dal pentamestre. Le maggiori difficoltà sono emerse nella produzione scritta, soprattutto nell'analisi del testo (Tipologia A della prima prova dell'Esame di Stato): l'approccio autonomo al testo letterario in prosa e in poesia si attesta in generale sul livello base e la classe ha sempre avuto bisogno di essere accompagnata attraverso domande guida nell'attività di contestualizzazione e di comprensione dei brani proposti. Più sicura invece risulta ad oggi la produzione scritta per quanto riguarda le tipologie B e C (argomentativo puro e argomentativo/espositivo). Nel complesso, persiste un gruppo di allievi le cui competenze di scrittura non sono ancora pienamente consolidate poiché i contenuti risultano non sempre approfonditi e ricorrono a tratti errori ortografici e morfo-sintattici. Gli studenti che hanno invece applicato con costanza le correzioni e le indicazioni di metodo hanno evidenziato miglioramenti progressivi.

A livello espositivo, nell'oralità permangono alcune incertezze legate ad un utilizzo di un lessico disciplinare non sempre calibrato, ma in questo anno scolastico la maggiore consapevolezza dei ragazzi e la loro predisposizione a prendere appunti, strategia utilizzata da un buon numero di allievi, hanno contribuito a un leggero miglioramento generale della padronanza linguistica.

Non da parte di tutti i contenuti risultano però adeguatamente indagati ed approfonditi e questo si evidenzia nella attività in preparazione al colloquio orale di maturità: è palese una più che buona capacità generale a spaziare proponendo collegamenti coerenti tra i contenuti in chiave interdisciplinare, ma non sempre i singoli argomenti sono padroneggiati con sicurezza.

L'interesse per la materia è nel complesso aumentato rispetto agli altri anni scolastici; soprattutto la riflessione sul Novecento ha stimolato un'attenzione più evidente e ha contribuito a fare emergere confronti di natura critica tra quegli studenti più predisposti all'indagine letteraria e alla sua attualizzazione. La partecipazione, anche nei momenti di dibattito, è rimasta in genere da sollecitare per quasi tutta la classe; solo un piccolo gruppo è sempre stato autonomamente coinvolto. L'interesse e il gusto per la lettura e la consultazione dei giornali (on line e in versione cartacea) messi a disposizione nell'ambito del progetto “Quotidiano in classe” sono stati maturati da pochi allievi, nonostante le continue sollecitazioni da parte dell'insegnante.

Mi preme segnalare che la sproporzione fra il tempo a disposizione e l'estensione e complessità del periodo storico-letterario da affrontare (una sproporzione accentuatasi nel corso dell'anno anche alla luce delle numerose attività integrative che hanno impegnato la classe, riducendo notevolmente le effettive ore di lezione) ha imposto tagli inevitabili rispetto a quanto inizialmente programmato (questo anche a causa di un mio periodo di

assenza nel mese di febbraio). Nel compiere tali scelte si è comunque cercato di salvaguardare una prospettiva di ampio respiro e di restituire in misura accettabile la molteplicità e complessità di esperienze che hanno caratterizzato la letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. E' stato inoltre programmato, anche in relazione alle indicazioni per l'orale dell'esame di Stato, un argomento trasversale (cfr programmazione) a partire da una riflessione sul Novecento, dove si è puntato non tanto sulla vita e sulla poetica dei singoli autori, ma sulla ricerca e l'analisi della tematica scelta in testi in prosa o poesia di più scrittori.

Ogni scelta letteraria è andata di pari passo con la volontà di suscitare una riflessione seguita spesso da confronti e dibattiti su tematiche di attualità indagabili in maniera costante anche grazie alla possibilità di avere a disposizione per una volta al mese alcuni giornali in versione cartacea e giornalmente un quotidiano in versione on line, occasione resa possibile dall'adesione al progetto "Quotidiano in classe".

Obiettivi perseguiti nel corso dell'anno.

Per le abilità linguistiche:

- Potenziamiento consapevole delle competenze comunicative in vari contesti e settori.
- Rafforzamento della padronanza sintattica.
- Acquisizione di un autonomo gusto per la lettura.
- Sviluppo delle abilità di scrittura.

Per l'educazione letteraria:

- Sviluppare la capacità di un autonomo approccio al testo.
- Favorire la motivazione e l'interesse personale alla lettura.
- Incrementare le competenze di analisi testuale.
- Far acquisire la consapevolezza della specificità dell'espressione letteraria e delle relazioni della letteratura con i vari fenomeni culturali e sociali.

Obiettivi trasversali:

- Sviluppare un approccio critico all'indagine della realtà.
- Sviluppare interesse verso l'attualità, sia nell'ambito nazionale che internazionale.

Metodologie didattiche

- Lezioni frontali.
- Presentazioni realizzate in power point o padlet.
- Analisi guidata dei testi letterari con richiesta di prendere appunti.
- Discussioni guidate e produzioni scritte (sia in classe che a casa) a partire dal testo letterario o da fonti anche su tematiche di attualità, spesso legate al mondo giovanile, alla sfera personale e all'attualità.
- Simulazioni ed esercitazione in preparazione alla prova scritta di italiano con attenzione alle caratteristiche delle tre tipologie richieste dall'esame.
- Simulazione del colloquio di maturità con richiesta di operare e giustificare collegamenti pluridisciplinari a partire da uno spunto dato.
- Visione di film.
- Lettura di articoli di giornale, confronto e relativo dibattito guidato.
- Incontri con esperti.

Strumenti didattici:

- Libro di testo.
- Fascicoli (monografici e tematici) a supporto dello studio forniti dalla docente.
- Utilizzo di materiale iconografico.
- Utilizzo di articoli di giornali on line e in versione cartacea.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione.

Nelle verifiche scritte di produzione del testo sono state proposte le tipologie testuali previste per la prima prova dell'esame di Stato. Maggiore tempo è stato dedicato alla tipologia B (analisi e produzione del testo argomentativo).

Per la storia della letteratura e lo studio dei testi sono state alternate verifiche scritte caratterizzate da quesiti a difficoltà graduata misti a domande aperte e prove orali partendo dalla lettura del testo e dalla sua analisi. Dal pentamestre è stato richiesto anche un approccio interdisciplinare partendo da spunti di varia natura (materiale iconografico, citazioni letterarie o storiche, citazioni di critica letteraria). Preme sottolineare che, essendo questa una classe piuttosto numerosa, i momenti dedicati alle interrogazioni orali non rispecchiano quelli ipotizzati nel programma iniziale.

In generale, si è conferita una certa importanza anche alla valutazione diffusa, prendendo in considerazione le riflessioni, gli spunti e le obiezioni avanzati dagli allievi impegnati nell'analisi critica di testi o degli articoli di giornale.

Per i criteri di valutazione si sono seguite le indicazioni deliberate dal Consiglio di classe. Le griglie adottate per la correzione delle prove di produzione del testo sono state indicate dal Dipartimento e sono allegate al Documento.

L'INSEGNANTE

ITALIANO - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: ZEFIRO

Il Novecento e gli anni Duemila

(Alessandra Terrile, Paola Biglia, Cristina Terrile)

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO: NATURALISMO E VERISMO

GIOVANNI VERGA: la vita, le idee, la poetica.

Analogie e differenze tra Naturalismo e Verismo: da “*L'assommoir*” di Emile Zola - “*La fame di Gervaise*”.

Da *Vita dei Campi*:

- *La Lupa*.
- *Rosso Malpelo* (stralci) con visione del video “*Rosso Malpelo*”, corto a cura di “APS arte e spettacolo” di Cosenza.

Da *I Malavoglia*:

- La partenza di Ntoni e l'affare dei lupini.
- Il naufragio della Provvidenza.
- Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto.
- Il ritorno di 'Ntoni alla casa del Nespolo.

Da *Novelle rustiche*:

- *Libertà*.

Stralci da “*Inchiesta di Sicilia*” di Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino.

IL NOVECENTO: DECADENTISMO E SIMBOLISMO

CHARLES BAUDELAIRE

Da *I fiori del male*:

- *L'albatro*.
- *A una passante*.

GABRIELE D'ANNUNZIO: approccio interdisciplinare con storia.

Da *Il Piacere*:

- *Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio (Libro I, cap. II).*

Esperienze:

- Visita d'istruzione a Gardone Riviera presso il Vittoriale degli Italiani.
- Incontro conferenza con la docente Angioletti Katia: “*D'Annunzio l'immaginifico. Fra estetismo e horror vacui*”

GIOVANNI PASCOLI: la vita, le idee, la poetica.

Da *Il fanciullino*:

- Uno sguardo meraviglioso sul mondo.
- Le qualità del fanciullino: vedere e nominare le cose.
- Un'idea mitica dell'infanzia.
- Il poeta è colui che dà voce al fanciullino interiore.
- La polemica contro l'accademismo e la poesia come arte del togliere.
- L'utilità morale e sociale della poesia.
- Un'idea aristocratica della poesia.

Da *Myricae*:

- *Lavandare.*
- *Arano.*
- *X agosto.*

Da *Canti di Castelvecchio*:

- *La cavallina storna.*

Da *Italy*:

- Canto I: paragrafi III, IV, V, VI, IX.
- Canto 2: paragrafi XI, XIII, XX.

Da *La grande proletaria si è mossa*

- I migranti forti e umili.
- La denigrazione degli Italiani nel mondo.
- Una nuova terra per gli Italiani.
- Un'azione che rinnova la gloria dei Romani.
- La celebrazione dell'esercito.
- Una guerra difensiva.

PERCORSO TEMATICO

L'uomo tra guerra, memoria, etica e diritti

Si precisa che l'argomento indagato è stato proposto in stretta correlazione con storia, puntando sul nucleo tematico e non sull'approfondimento monografico. Le tematiche emerse sono state oggetto di confronti e dibattiti.

GIUSEPPE UNGARETTI

Da *L'allegria*:

- *I fiumi.*
- *Fratelli.*
- *Mattina.*
- *Soldati.*
- *Sono una creatura.*
- *Veglia.*

CLEMENTE REBORA

Da *Poesie Sparse*:

- *Viatico*.

EMILIO LUSSU

Da *Un anno sull'altopiano*: stralci sulla condizione dei soldati nelle trincee.

LUGI PIRANDELLO

Da *Novelle per un anno*:

- *Berecche e la guerra*.

GIOVANNI GENTILE

Il Manifesto degli intellettuali fascisti

BENEDETTO CROCE

Il Manifesto degli intellettuali antifascisti

PRIMO LEVI

Da *Se questo è un uomo*:

- *Se questo è un uomo* (poesia).
- *Il canto di Ulisse*.

VITTORIO SERENI

Da *Strumenti umani*:

- *Amsterdam*

MARIO RIGONI STERN

Da *Il sergente nella neve*:

- *Il caposaldo*

Parallelismi: visione del docu-film “*Lirica ucraina*” di Francesca Mannocchi.

BEPPE FENOGLIO

Da *Il partigiano Jhonny*:

- *Dir no fino in fondo*

SALVATORE QUASIMODO

Da *Giorno dopo giorno*:

- *Uomo del mio tempo.*
- *Alle fronde dei salici.*

Parallelismi: i limiti della scienza in relazione a due brevi citazioni tratte da “*Vita di Galileo*” di B. Brecht e da “*Covare il cobra*” di Primo Levi.

REFAAR ALAREER

- *Se devo morire* (poesia).

PRODUZIONI TESTUALI e RIFLESSIONI

- ☐ Analisi e commento di testi letterari.
- ☐ Analisi e commento di testi argomentativi con, a seguire, attività di produzione scritta.
- ☐ Produzione scritta di natura espositiva su citazioni, osservazioni e interrogativi emersi durante la lettura di testi anche afferenti ai più recenti fatti di attualità e cronaca.
- ☐ Lettura di articoli di giornale in relazione al progetto “*Quotidiano in classe*” e relativo dibattito.
- ☐ Stesura di percorsi pluridisciplinari a partire da citazioni di critica letteraria e da articoli di giornale.

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

STORIA - RELAZIONE

PROFESSORESSA FEDERICA RIVA

Profilo della classe e raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In linea con quanto osservato nei mesi iniziali e in funzione degli obiettivi individuati da perseguire con questa classe, si è cercato di lavorare guidando gli allievi a riconoscere gli aspetti storici, le loro connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, politiche, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo, anche correlando la conoscenza storica generale in chiave interdisciplinare, laddove possibile. Una volta assimilate le conoscenze adeguate in relazione all'argomento proposto, gli alunni sono stati guidati a ricostruire processi di trasformazione, ad individuare elementi di persistenza e discontinuità e a identificare eventuali cambiamenti. La classe è stata accompagnata nell'utilizzo e nell'applicazione di categorie, metodi e strumenti della ricerca

(fonti storiche di diversa tipologia e testi di diverso orientamento storiografico) per analizzare problematiche significative del periodo considerato allo scopo di permettere una riflessione coerente con l'argomento oggetto di indagine; è stata richiesta inoltre la cura nell'utilizzo degli strumenti espressivi e del lessico specifico della disciplina. Infine, gli studenti sono stati guidati a comprendere la stretta connessione esistente tra il passato e il presente, al fine di rivalutare la memoria storica e l'importanza di leggere in maniera critica l'oggi. Questo particolare aspetto è stato affrontato anche aderendo al progetto "Quotidiano in classe" di durata annuale: la proposta ha permesso di avere a disposizione con cadenza mensile giornali di varie testate; gli alunni hanno potuto inoltre usufruire giornalmente di risorse on line, nello specifico il quotidiano "Repubblica" con i relativi allegati. Il progetto ha faticato a decollare a causa di una certa difficoltà da parte della classe nel consultare con regolarità i materiali a disposizione. Globalmente, pochi studenti hanno sviluppato un approccio autonomo e costante alla lettura del quotidiano; solo se guidati, gli allievi hanno lavorato con un discreto interesse sugli articoli oggetto di indagine. Il dibattito sulle tematiche affrontate è stato propositivo per alcuni aspetti ma si è sviluppato perlopiù se sollecitato dalla docente e non ha sempre coinvolto tutti.

In linea generale, la maggior parte degli alunni ha lavorato con maggiore costanza nella seconda

parte dell'anno, riuscendo a superare alcune difficoltà metodologiche che avevano invece caratterizzato la classe quarta e il primo trimestre della quinta. Lo studio a casa non sempre è stato costante e approfondito, cosa che ha reso a volte difficoltoso agire in chiave più ampia; anche la comprensione incerta dei termini specifici del linguaggio disciplinare ha causato difficoltà che per alcuni ancora oggi si evidenziano nell'esposizione sia orale che scritta; l'interesse per la disciplina, inizialmente settoriale, è progressivamente migliorato, soprattutto quando, con il Novecento, è stato possibile lavorare su tematiche più vicine all'oggi.

L'attenzione e la partecipazione sono andate via via assestandosi, soprattutto nel momento in cui sono state affrontate tematiche che hanno permesso di spaziare su riflessioni legate al mondo contemporaneo. La capacità di analisi delle fonti è progressivamente migliorata per un buon numero di alunni, specificatamente laddove uno studio più approfondito e consapevole ha permesso di consolidare i contenuti, aspetto ritenuto fondamentale per potere affrontare con successo l'analisi storiografica. Nella seconda parte del pentamestre sono state svolte numerose esercitazioni in preparazione alla prova orale dell'Esame di Stato partendo da spunti di taglio storico e letterario; in questa circostanza, tutti gli studenti hanno dimostrato una discreta capacità di spaziare tra le conoscenze delle varie discipline

collegandole in maniera giustificata e coerente, anche se non sempre a questo è corrisposto un approfondimento soddisfacente dei contenuti.

Metodologie didattiche

- Lezione frontale
- Lezioni con l'ausilio di power-point messi a disposizione su classroom
- Lavoro guidato dall'insegnante su analisi di fonti, di carte tematiche, di carte storiche, di

materiale iconografico

- Costante attività di brainstorming
- Dibattiti guidati su tematiche di comune interesse e/o legate all'attualità
- Lettura di articoli di quotidiani su argomenti proposti dalla docente e/o scelti dagli studenti e

conseguente riflessione o dibattito

- Esercitazioni in preparazione alla prova orale dell'Esame di Stato

Strumenti e sussidi didattici

- Libro di testo
- Appunti, mappe concettuali, schemi, fotocopie
- Power point
- Quotidiani in versione cartacea e on line

Tipologia prova di verifica e criteri di valutazione

Per le prove scritte sono state proposte verifiche con esercizi a difficoltà graduata, con domande aperte sui contenuti di base e sulle relazioni causa - effetto, fonti da analizzare e materiale iconografico da spiegare. Per le prove orali si è puntato a verificare la capacità degli allievi di operare collegamenti causa-effetto e di analizzare in maniera critica un determinato fenomeno storico-culturale. In entrambi i casi si è sempre tenuto in considerazione anche l'uso del linguaggio specifico della disciplina. Alle prove effettuate sono sempre state allegate tabelle di valutazione coerenti con quanto richiesto. In funzione dell'Esame di Stato sono stati valutati anche eventuali collegamenti pluridisciplinari, sia con la letteratura che rispetto ad altre discipline, proposti dagli studenti.

L'INSEGNANTE

STORIA - PROGRAMMA

Libro in adozione:

Una storia per il futuro di Vittoria Calvani

RACCORDO: DAL RISORGIMENTO ALLA FINE DELL'OTTOCENTO

L' Italia post-unitaria con particolare attenzione a:

1. L'annessione di Roma e la questione romana
2. I problemi dell'Italia unita: Destra e Sinistra storica
3. La questione meridionale

Analisi delle fonti:

“I limiti dell’interpretazione patriottica del Risorgimento” di Martin Clark

“Rivoluzione e Nazione” di Emile Zola

A CAVALLO TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

La Rivoluzione industriale.

Il fenomeno migratorio a cavallo tra Ottocento e Novecento.

La belle époque.

L'età giolittiana dall'apogeo alla crisi.

Il marxismo, il patriottismo, il nazionalismo, il colonialismo, l'imperialismo.

La guerra di Libia.

Analisi delle fonti:

“L’affaire Dreyfus (J’accuse)” di Emile Zola.

“L’imbarco degli emigranti” tratto da *“Sull’Oceano”* di Edmondo de Amicis.

“La barbarie in Libia prepara la barbarie in Italia” di G. Salvemini.

“Giolitti ministro della malavita?” di G. Salvemini.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Cause, schieramenti, principali operazioni militari.

Interventismo e neutralismo in Italia.

L'irredentismo.

La Russia dal 1905 al 1917 (cenni generali).

La crisi del 1917.

L’Italia da Caporetto al Piave.

I trattati di pace.

I trattati di pace: anticamera alla Seconda Guerra Mondiale.

Si specifica che la Russia è stata affrontata genericamente solo in stretta relazione col panorama globale.

LA PACE IMPOSSIBILE: IL QUADRO POLITICO DEL DOPOGUERRA

L’Europa dopo la conferenza di pace di Parigi.

Le tensioni del dopoguerra in Italia e il biennio rosso.

La crisi del '29 (cenni generali).
La Repubblica di Weimar.

LA CRISI DELLO STATO LIBERALE E IL FASCISMO

Clima autoritario ed antidemocratico nel dopoguerra.
Dai Fasci di combattimento (marzo 1919) al Partito Nazionale Fascista (novembre 1921).
La questione fiumana.

IL FASCISMO DA MOVIMENTO A REGIME

La propaganda fascista e il metodo squadrista.
La marcia su Roma.
Le leggi "fascistissime".
L'antifascismo.
I rapporti tra la Chiesa ed il fascismo.
La politica economica e il corporativismo.
La politica estera e la nascita dell'Impero coloniale fascista.
Le leggi razziali.

L'EUROPA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO E IL CONCETTO DI TOTALITARISMO

L'ascesa di Hitler e l'antisemitismo.
La Shoah.
La guerra civile in Spagna (cenni generali)
Hitler e Stalin: due totalitarismi "perfetti".

In occasione della giornata della Memoria, visione del film "*Schindler's list*".

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Verso la Seconda guerra mondiale: la situazione in Europa e in Oriente.
Le principali operazioni di guerra.
L'8 settembre 1943.
La guerra di Liberazione.
La Resistenza in Italia.
La bomba atomica.
La fine della guerra e un suo bilancio generale.
Il processo di Norimberga.
Il processo Eichmann.

Uscita di mezza giornata nei luoghi della Resistenza lecchese: Campo de Boi.

LA GUERRA FREDDA

Dalla Seconda Guerra Mondiale al Dopoguerra.
La proposta degli Stati Uniti: pace e libero mercato.
Gli accordi di Bretton Woods.
La Nascita dell'ONU.

La questione tedesca (1945-49).
Il concetto di denazificazione.
La battaglia dei marchi.
Il blocco di Berlino (1948-49).
La nascita delle due Germanie.
La politica del contenimento dell'amministrazione Truman.
L'alleanza atlantica e il Piano Marshall.
Un esempio di decolonizzazione: l'India di Gandhi.
Due momenti critici: Baia dei Porci e La guerra di Corea (Cenni generali).

Incontro con il giornalista Luigi Geninazzi: il periodo post bellico e l'equilibrio mondiale.

PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE - EDUCAZIONE CIVICA

Con cadenza mensile e in relazione ad avvenimenti di grande risonanza globale sono stati analizzati molteplici tematiche legate alla attualità:

- Gli sviluppi della guerra russo-ucraina.
- La questione israelo -palestinese: cenni storici e analisi della situazione in divenire.
- La democrazia: caratteristiche, fragilità e punti di forza.
- Venti di guerra: cosa succede nel mondo.

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - RELAZIONE

PROFESSORESSA ELEONORA GIACOPPO

Profilo della classe

La classe, composta da 26 studenti, presenta un livello medio di conoscenza della lingua. Allo stato attuale al suo interno vi sono alcuni studenti che hanno una buona padronanza della lingua straniera: la loro preparazione è frutto di studio costante, partecipazione, interesse, dedizione e impegno. Un terzo della classe presenta un livello discreto con lievi difficoltà specifiche su alcune abilità, e in alcuni casi, legate a carenze pregresse che hanno affrontato con impegno. Un quinto della classe invece ha un livello di conoscenza della lingua inglese sufficiente o più che sufficiente, poiché incline a commettere errori di tipo morfologico, predilige un lessico più semplice e in qualche caso tende a studiare in maniera mnemonica. Per quanto riguarda la restante parte della classe, costituita da un altro quinto, presenta evidenti difficoltà per lacune pregresse e solo per un gruppo ristretto per studio saltuario. Durante l'anno corrente, in alcuni casi si è dovuto sollecitare alla consegna dei

compiti e si sono registrate assenze diffuse alle verifiche orali, ma nel complesso c'è sempre stato un clima di dialogo e confronto. Nel complesso la classe non si è mai sottratta alle richieste dell'insegnante anche quando questo comportava mettere in gioco competenze trasversali.

Metodologie didattiche

Per quanto concerne le metodologie didattiche, le lezioni sono state svolte cercando di diversificare le strategie di apprendimento alternando: lezione frontale, dialogata e interattiva, brainstorming, role playing, apprendimento cooperativo, flipped classroom e tutoraggio fra pari.

Tra le metodologie messe in campo in questa classe, le più efficaci risultano essere le lezioni interattive e frontali e il lavoro di gruppo. Tale approccio ha permesso di migliorare la concentrazione, l'interesse verso la materia e la motivazione di tutti gli studenti oltre che un supporto notevole per gli alunni più fragili.

Parte delle lezioni sono state dedicate alle comprensioni del testo e alla stesura di varie tipologie testuali (articolo, itinerario turistico e lettera formale).

Materiali didattici utilizzati

Per attuare le precedenti metodologie ci si è serviti del libro di testo A New Journey, Mirella Ravecca, Minerva Scuola, Macmillan Education. Oltre ad esso, sono state fornite fotocopie per favorire i collegamenti interdisciplinari con materie come letteratura, storia, storia dell'arte e geografia.

Per quanto riguarda i materiali digitali invece sono stati usati articoli, video e documenti storici reperiti sul web, materiale didattico supplementare fornito dall'ebook, presentazioni Canva, mappe e schemi condivisi su classroom in PDF o word. Sono stati altresì condivisi approfondimenti trattati in classe sugli argomenti di studio.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state proposte verifiche di varie tipologie, riguardanti le strutture/funzioni comunicative, la conoscenza del lessico (verifiche strutturate e semi/strutturate, comprensioni scritte, esercizi di completamento, domande aperte, redazione di itinerari turistici o brochures).

Per quanto riguarda le verifiche orali, gli alunni sono stati sottoposti ad interrogazioni orali formali

(analisi di alcune tipologie testuali, descrizione di fotografie, conversazione su esperienze personali, argomenti di carattere quotidiano e contenuti oggetto di studio).

Il numero di verifiche previsto è conforme a quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue straniere. Allo stato attuale mancano delle valutazioni orali per alcuni alunni che verranno effettuate entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si rimanda alle griglie di valutazione adottate dal dipartimento.

Per le prove scritte in generale sono stati considerati i seguenti parametri:

- Correttezza grammaticale e sintattica
- Uso del lessico specifico
- Coerenza e coesione dei testi prodotti

Per le prove orali i seguenti elementi:

- Efficacia comunicativa
- Correttezza grammaticale e sintattica
- Fluency, pronuncia ed intonazione

Competenze raggiunte

-Conoscere le diverse tipologie testuali (articoli, lettere formali, itinerari turistici) e i differenti bisogni ed esigenze di specifici clienti.

-Conoscere i principali aspetti socio-culturali, geografici ed artistici dei paesi di lingua anglofona

-Interagire in conversazioni su argomenti noti d'interesse personale, sociale, di attualità.

-Effettuare collegamenti interdisciplinari.

Gli obiettivi previsti per la fine del quinto anno sono stati raggiunti dal gruppo classe in maniera diversificata. Un piccolo gruppo della classe ha raggiunto una discreta padronanza della lingua inglese e si è distinto per impegno, partecipazione e interesse; la maggior parte della classe ha conseguito una conoscenza discreta e sufficiente; mentre un altro piccolo gruppo della classe ha globalmente raggiunto gli obiettivi minimi con molta fatica.

Quasi tutti gli studenti hanno dimostrato di avere delle buone e a volte, eccellenti capacità di collaborazione, organizzazione e digitali soprattutto nei lavori di gruppo o a coppie dove i risultati sono stati soddisfacenti.

Per aiutare gli alunni particolarmente fragili sono state adottate diverse metodologie didattiche, quali le lezioni dialogate, i lavori di gruppo, il tutoraggio fra pari. È stato altresì creato un corso di potenziamento per la preparazione alle prove INVALSI al quale ha partecipato un'alunna della classe.

Il programma previsto all'inizio dell'anno non è stato svolto nella sua totale interezza, in quanto, soprattutto nel pentamestre, una serie di attività integrative, di orientamento, la gita scolastica, le prove INVALSI hanno coinciso con le ore di lezione di inglese. Sono state inoltre dedicate intere lezioni alle attività in preparazione per la Seconda Prova d'esame.

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: A New Journey, Mirella Ravecca, Minerva Scuola, Macmillan Education

Section 1

Unit 1: Sustainable tourism, Albergo diffuso, Case study The Capanne Project (Rwanda);

Unit 2: Global distribution systems, GIAHS sites and agricultural tourism, Case study Soave

vineyards GIAHS, Work-ready Speaking skills Receiving bookings over the phone

Section 3

Unit 7: Special-interest holidays, Work ready Spa manager, Which holiday? Food and wine

holidays, Itinerary: Small-group Tuscany Wine-Tasting Tour from Florence, Adventure holidays,

Health tourism, Itinerary: Vietnam hike, bike & kayak, Health tourism, Medical tourism, Wellness and spa tourism, Study holidays, Case study: Himalayan ecotourism

Writing skills: Writing circulars to promote your business

Unit 8: Travelling for business, What is business travel?, MICE events, Event staging, Venues, Hospitality, social programme and equipment, Exhibitions and trade fairs, Itinerary: Milano BIT, Incentives.

Unit 9: Tourism marketing and promotion, The tourism marketing mix, Difference between catalogue, flyer, hand out, leaflet, brochure, The language of promotion, AIDA model, Organisations promoting tourism and tourist boards, National tourism organisations: Italian tourist boards, Uk and Usa tourist boards and other organisations Writing skills: How to create an advert, Writing an advert.

Section 6:

Unit 15: A taste of Australia Itinerary: Experience the adventure of Australia, Brochure: Sydney Opera House

Speaking: Act out a dialogue between an assistant at the info point and a tourist

Research: Tasmanian Railway, Pearl Oyster Industry, Food and wine tourism in Australia

Extra documents: Australia: Sydney, The Outback, Australia: country and continent, A multi-destination holiday in Australia, Sydney, Rock and Reef

Unit 14: The USA & Canada, A taste of the USA, Cities of the USA, New York, the Big Apple,

Itinerary: Statue of Liberty, Ellis Island and 9/11 Memorial Museum and pools, San Francisco, the

'City of the Bay', National parks: Grand Canyon Park at a glance, Yosemite National Park at a glance, Itinerary: National parks and lodges, Coastal States: California, the Golden State, Brochure: California Surf Tours, Florida, the Sunshine State, A taste of Canada,

Itinerary: Trains adventure Canada rail

Work-ready, Organizational skills Outlining a fly&drive package

Video - Discover Los Angeles, San Francisco and San Diego

Extra documents: The main historical events in the USA, The Declaration of Independence, War of

Independence, Moving to the west, Civil War, Economic growth

Extra itinerary: Route 66

Writing exercises for the exam: How to write a formal letter, How to write an article, How to write an itinerary, Prova suppletiva 2018, Prova suppletiva 2015.

Literature:

The dystopian novel, George Orwell, 1984 The war poets, The War poets, Rupert Brooke, The Soldier, Wilfred Owen, Dulce et decorum est.

History:

Two World Wars and After, The Edwardian Age, The suffragettes, World War I, The Irish

Question and the Easter Rising, World War II, Shell shock: the Human Impact of War

Art:

The Romantic Age, John Constable, The Hay Wain, William Turner, Regulus, Light and colour (Goethe's theory): the morning after the deluge, Caspar David Friedrich, The wanderer above the sea of fog

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA (L2) – RELAZIONE

PROFESSORESSA CHIARA PANZERI

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo all'interno della classe che è composta da 14 alunni, 10 femmine e 4 maschi. Si è deciso nel corso del triennio di non mettere in atto attività nelle quali le difficoltà importanti nelle competenze linguistiche, che avevano strettamente a che vedere con la grammatica, avessero un ruolo preponderante. Si è optato invece per approfondire tematiche legate all'attualità e alla comprensione dei fatti storici del passato e del presente, per vedere quali conseguenze abbiano nella realtà di oggi. L'approccio dell'insegnante ha voluto continuamente valorizzare le competenze comunicative e di comprensione della lingua, senza voler sottolineare la correttezza formale, anche se spesso gli errori degli alunni sono stati ripresi per rivedere le strutture grammaticali di base della lingua tedesca. Tutto ciò ha permesso agli studenti di non sentirsi troppo a disagio con le difficoltà strutturali del tedesco, nonostante alcuni ragazzi abbiano registrato diverse difficoltà per questa materia nel corso del quinquennio. Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, si sono generalmente accostati con un grado appena sufficiente di partecipazione e di coinvolgimento personale al dialogo formativo, rispondendo con generale cordialità alle proposte educativo-didattiche del docente, senza mai approfittare per fare un passo avanti nella produzione orale e nella rielaborazione personale dei contenuti. Le differenti modalità di coinvolgimento sono state ancora più evidenti negli ultimi due anni, perché in Terza la classe era molto eterogenea per provenienza e formazione, ed erano molto più evidenti le difficoltà legate alla mancanza di motivazione per qualcuno. In generale si può affermare che l'atteggiamento più diffuso sia stato quello di interesse agli aspetti culturali, storici ed artistici, anche se per alcuni ragazzi in modo superficiale e decisamente poco interiorizzato, inoltre generalmente manca una vera e propria competenza linguistica attiva in tedesco. I ragazzi preferiscono ripetere schemi o concetti piuttosto che elaborare aspetti critici e culturali.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e interattiva, lettura di documenti autentici (foto, articoli, video), ricerche, simulazioni, mappe concettuali, brainstorming, problem solving, metodo induttivo e deduttivo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo Reiseprogramm di A. Selmi e M. Kilb ed. Digit, fotocopie, Internet, LIM, Classroom, giornali, lezioni e conferenze con esperti.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte strutturate e semi-strutturate, colloqui, questionari, ricerche e produzione di powerpoint con contenuti turistici, esercizi, creazione di video. In questo Quinto anno non si sono effettuate prove scritte, ma solo orali, nel tentativo di preparare al meglio gli studenti alla prova richiesta durante l'Esame di Stato.

La valutazione finale tiene conto non solo degli obiettivi didattici specifici raggiunti, ma ha cura di rilevare i miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, l'impegno, l'attenzione, la puntualità nell'esecuzione delle consegne assegnate, la partecipazione al dialogo formativo. In questa ultima parte dell'anno si è puntato anche alla simulazione delle

verifiche orali con una docente di tedesco dell'Istituto, ma non quella titolare, visto che era l'obiettivo principale per la preparazione all'Esame di Stato. La valutazione finale tiene conto anche della precisione del lavoro effettuato, del rispetto delle consegne e dell'originalità del contributo personale al lavoro comune.

COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe, durante i precedenti quattro anni, ha seguito differenziati percorsi di apprendimento della lingua tedesca, anche se tutti provengono dallo stesso triennio turistico. Si possono rilevare livelli di decodifica e di riutilizzo della lingua poco diversificati e quasi omogenei. Non è difficile, di conseguenza, parlare di un livello medio raggiunto dalla classe, che si attesta quasi sempre sulla sufficienza o poco più. Le difficoltà rilevate attengono specialmente all'area della produzione/interazione orale e produzione scritta. Occorre però sottolineare che questa classe, se stimolata, si lascia anche coinvolgere a fare esperienze interessanti. Si è lavorato molto anche sulla comprensione degli scritti e sulla capacità di rielaborare la lingua a livello personale. Rispetto alla situazione di partenza, i discenti hanno registrato qualche miglioramento, soprattutto a livello di capacità di comprensione e di riflessione linguistica. La competenza comunicativa in uscita, perciò, risulta adeguata per certuni, non sempre lineare e, a volte, anche lessicalmente povera per pochi. Per un certo numero di allievi l'elaborazione risulta orientata verso una ripetizione mnemonica e una sintesi parziale dei contenuti, purtroppo spesso depauperando quanto spiegato in classe degli elementi critici e senza capacità di giudizi personali e coerenti.

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA (L2) - PROGRAMMA

LIBRO DI TESTO: ReiseKultur, Poseidonia

PROGRAMMA SVOLTO

Turismo

- Creazione di un itinerario turistico a Berlino o a Monaco di Baviera (con motivazione delle ragioni e del target)
- Viaggi d'affari e la creazione di un itinerario di andata e ritorno di scambio tra aziende italiane e tedesche
- Viaggi per anziani
- Viaggi di nozze
- I congressi
- Alternanza scuola-lavoro
- Le offerte di lavoro
- Il turismo religioso e un itinerario a Roma in occasione dell'anno giubilare
- Pubblicità di un'azienda tedesca

Educazione civica

- La figura di Eichmann e la questione della banalità del male di Hanna Arendt

Storia

- La fine della Seconda Guerra Mondiale (visione del film "Der Untergang") con un approfondimento di un personaggio storico visto nel film
- Immagini di propaganda politica
- La storia di Berlino, il Muro, la caduta e il cammino di riunificazione (incontro con Luigi Geninazzi)
- Anna Frank, biografia e lettura di una pagina dal "Diario"
- Gli scopi e i valori dell'Unione Europea letteratura/arte
- "Geschäft ist Geschäft" di Heinrich Böll

- Le tre poesie „Mein Bruder war ein Flieger“, „General dein Tank“, „Der Krieg, der kommen wird“ di Bertolt Brecht
- Otto Dix „Die Skatspieler“ e „Der Grab“
- Kirchner „Selbstportrait eines Soldaten“
- Die entartete Kuns

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE (L2) - RELAZIONE

PROFESSORESSA MARIA PATRIZIA NEGRI

Profilo della classe

Il gruppo classe è composto da 12 alunni che studiano francese come seconda lingua. Ben disciplinato, è molto piacevole farvi lezione. Si lavora in un bel clima che è stato favorevole all'apprendimento anche per gli alunni più fragili. Tendono a stringere una forte relazione di reciproca fiducia col docente. Complessivamente il rapporto tra compagni e nei confronti dei docenti è stato sempre corretto ed educato. Non tutti seguono le indicazioni metodologiche dell'insegnante, ma il gruppo classe, nel suo insieme, ha compiuto un bel percorso nell'arco del triennio. Gli alunni hanno mostrato sempre un buon interesse rispetto agli argomenti affrontati e alcuni hanno raggiunto un buon livello di preparazione. Permane per i più fragili, uno studio mnemonico.

Obiettivi formativi raggiunti

Il gruppo più brillante, traina gli altri in quanto a preparazione ed approccio alle tematiche, lo stesso dicasi dal punto di vista caratteriale. Molte sono le personalità timide e schive nella classe che prediligono una produzione scritta a quella orale e che, pur sapendo, non intervengono e non amano dare il proprio contributo in maniera spontanea. Avviene, ed in maniera anche più che pertinente, solo se stimolati. Un ristretto gruppo è invece, a volte, refrattario al lavoro domestico, metodico e costante e incorre quindi in difficoltà di organicità del sapere.

Competenze raggiunte:

- Saper redigere ed esporre in francese una relazione tecnica di stage.
 - Saper presentare in forma scritta e orale tutte le conoscenze acquisite. Cfr. programma allegato.
 - Saper presentare in lingua francese un'opera d'arte.
 - Saper raccogliere informazioni di carattere turistico, saperle sintetizzare, organizzare ed esporre.
 - Saper fare da guida turistica in lingua francese relativamente a contenuti studiati. Ad esempio la valorizzazione dell'itinerario enogastronomico, a Lecco, nell'ambito del progetto Agenzia virtuale, PCTO.
- Nel corso dell'anno scolastico sono stati approfonditi alcuni temi iconografici: la donna, i diritti della persona, la guerra e la resistenza.

Metodologie didattiche

Attraverso la passione per gli argomenti trattati ho cercato di coinvolgere il gruppo classe nell'apprendimento della lingua francese come strumento per l'acquisizione di nuove conoscenze. E' stata mia premura monitorare gli alunni più fragili ed indicare loro la corretta metodologia per un ottimale apprendimento di una lingua straniera. In itinere si sono ripresi a spirale gli argomenti trattati e le interrogazioni orali sono state svolte coinvolgendo la classe ed utilizzandole come ulteriore occasione di ripasso/conoscenza per tutti. Per il potenziamento delle competenze invece, si sono realizzati lavori a gruppi e/o a coppie. Si è alternata alla lezione partecipata, la scoperta guidata, la correzione collettiva, le esercitazioni in classe e la lezione frontale.

Materiali didattici utilizzati

Il manuale in uso “Itinéraires Plus”, Pierre Bordas et fils, ed. Eli ed il cd allegato al corso. Le risorse extra sul sito ed il libro digitale ; il portale classroom e sono stati condivisi in piattaforma risorse e materiali vari. Sono stati indicati link per l’approfondimento. Per quanto riguarda le competenze disciplinari specifiche, si è lavorato per migliorare le competenze linguistiche, arricchire il bagaglio lessicale, soprattutto quello settoriale del turismo, e portare la classe a esprimersi e comprendere in maniera sicura e corretta. Dizionari in dotazione alla classe e siti specialistici. LIM per attività di ascolto e comprensione, per l’attualità in lingua straniera e per esercitazioni varie.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Diverse le tipologie di verifica utilizzate sia all’orale che allo scritto: produzione di testi, riassunti, relazioni tecniche, comprensioni scritte e orali, redazione di lettere e mails, verifiche orali, esercizi di completamento e attività “tâche pro” che simulano dei compiti reali in ambito professionale.

L’INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE (L2) - PROGRAMMA

TESTO IN ADOZIONE: “Itinéraires Plus”. Manuel de français pour les professions touristiques, A.M. Crimi, Domitille Hatuel, Pierre Bordas et fils, ed. Eli.

Unité 3: MARKETING ET PROMOTION TOURISTIQUE. Pag 74

(nodo interdisciplinaire con DTA e inglese)

Le rôle du marketing

La segmentation du marché

L'analyse SWOT

Le cycle de vie des destinations touristiques

L'étude de marché

Les méthodes promotionnels

La stratégie digitale adaptée au e-tourisme

Les applications dans les aéroports

Réalité virtuelle et réalité augmentée

Le site web

La publicité

La promotion par l'image

Le publipostage

La newsletter

L'invitation à un salon de tourisme

Les appels téléphoniques promotionnels

La force du slogan

Les dépliants et les brochures

PARIS. Pag. 214

Géographie. Histoire

Paris au fil de l'eau

Les ponts de Paris

La tour Eiffel

L'île de la Cité

La conciergerie

La Saint-Chapelle

La rive droite

La rive gauche

Paris d'en haut

Paris exotique

Autour de Paris

Faire du shopping

Produits et cuisine

Se distraire

LE MAROC. Pag. 296

(nodo interdisciplinaire con geografia)

Un peu de géographie

Un peu d'histoire

Le riad

Le zellige

Les moucharabiens

Marrakech

Rabat

Casablanca

L'artisanat

Les produits

La cuisine

Fêtes et traditions

LE QUÉBEC. Photocopies.

(nodo interdisciplinaire con geografia)

Le territoire

Le climat

Deux villes : Québec et Montréal

Le syrop d'érable

Jacques Cartier, explorateur

La langue française au Canada

L'hiver canadien

LINDA LEMAY. Photocopies.

La chanson « Bleu » qui parle du Québec.

LA POLYNÉSIE FRANÇAISE.

(nodo interdisciplinaire con geografia)

Localisation

Superficie

Topographie

Climat

Population

Tourisme

Activités économiques

Statut politique et administratif

Universités

PAUL GAUGUIN. Photocopies.

(nodo interdisciplinaire con arte e territorio)

À la recherche d'un ailleurs.

Le tableau « Arearea » au Musée d'Orsay.

LA SICILE. Pag. 358

Géographie. Histoire.

Les îles Égades et Pélages. Les îles Éoliennes, Pantelleria.

Palerme, Ségeste et Sélinonte. Agrigente. De Enna à Syracuse. Catane et Taormine.

Artisanat, fêtes et traditions, produits et cuisine.

LES LACS. Pag. 336

Géographie. Histoire.

Les villas et les jardins.

Le lac Majeur. Le lac d'Orta et ses environ. Le lac de Côme, d'Iseo et de Garde.

Fêtes et traditions, produits et cuisine.

LE SILENCE DE LA MER. Lecture du livre de Vercors et vision du film.

(nodo interdisciplinaire con italiano e storia)

PAUL ÉLUARD. Photocopies.

(nodo interdisciplinaire con italiano)

«Liberté»

BAUDELAIRE. Photocopies.

(nodo interdisciplinare con italiano)

“L’Albatros”.

PERSEPOLIS. Vision du film.(ed.civica)

L’autobiographie à travers la graphic novel.

La négation des droits de l’homme : liberté d’expression, de pensée.

COCO CHANEL.

Un exemple de femme qui a fait l’histoire.

Sa vie et son rôle ont marqué pour toujours la vie de Paris et de la mode.

Lecco, 15 maggio 2025

L’INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA (L3) - RELAZIONE

PROFESSORESSA Comesaña Bravo Maria Monserrat

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA (L3) - RELAZIONE

PROFILO DELLA CLASSE

Durante le lezioni, l'attenzione degli studenti è rimasta costante e si è tradotta in una partecipazione attiva e costruttiva. La classe ha saputo cogliere le opportunità di confronto e discussione offerte, contribuendo così a un ambiente di apprendimento dinamico, il che ha permesso un buon ritmo di lavoro. Per quanto riguarda l'interesse verso gli argomenti trattati la maggior parte degli studenti ha espresso curiosità e motivazione, sia per gli aspetti grammaticali che per altri di carattere più culturale e turistico. Anche nelle attività extracurricolari hanno manifestato maturità e coinvolgimento. L'impegno nello studio ha rispettato le richieste e il metodo di lavoro applicato è stato adeguato, persino, in alcuni casi si sono osservati miglioramenti nel raggiungimento delle competenze grazie all'applicazione di un metodo di studio più maturo e un impegno più costante.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi raggiunti sono complessivamente quelli relativi a un livello B1/B1+ del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (si rimanda alle Tavole delle competenze disciplinari del PTOF).

COMPETENZE: ^[L3]_[SEP] **Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi**

COMPETENZE LINGUISTICHE			
COMPRENDERE	ascolto	B1	capire conversazioni, annunci e discorsi quando viene utilizzato un linguaggio standard e si trattano argomenti almeno in parte noti (salute, attualità, cinema, ambiente...)
		B1+	capire il contenuto essenziale di conversazioni e di altri tipi di testi orali a condizione che la dizione sia chiara e la lingua standard
	lettura	B1	capire il contenuto di un testo (articolo di giornale, blog, lettera...) diretto e non complesso
		B1+	leggere con una certa autonomia una gamma abbastanza vasta di testi che trattano temi noti, identificando le intenzioni comunicative e i punti chiave
PARLARE	interazione	B1	far fronte alla maggior parte delle situazioni che si possono incontrare nel corso di un viaggio in una regione di lingua francese; prendere parte a conversazioni su argomenti familiari o di interesse personale o generale

	produzione orale	B1+	partecipare a conversazioni di una certa lunghezza su un discreto numero di argomenti di interesse personale o generale, collaborando con gli interlocutori
		B1	Dare e chiedere consigli, spiegare avvenimenti personali; parlare del proprio stato di salute, informare su temi di attualità, esprimere l'obbligo e il divieto. raccontare la trama di un libro o di un film ed esprimere le proprie reazioni
		B1+	produrre un discorso organizzato e coerente per esprimere sentimenti e sensazioni, dubbi e certezze, fare rimproveri e rassicurare
SCRIVERE	produzione scritta	B1	scrivere testi non complessi, coesi e coerenti su argomenti di interesse personale o generale; produrre documenti d'uso corrente per descrivere esperienze o progetti, dare consigli o informazioni, esprimere opinioni e impressioni
		B1+	scrivere testi non complessi, ma organizzati e grammaticalmente corretti su una gamma abbastanza estesa di temi noti

Competenze specifiche di ambito turistico

- Comprendere textos técnicos del sector turístico
- Conocer algunas tipologías de turismo y de alojamiento
- Asesorar al turista y promover destinos turísticos
- Conocer tareas y funciones de profesionales del sector turístico
- Saber presentar una ciudad o zona turística
- Organizar un recorrido por una ciudad o una ruta especificando y/o describiendo sus diferentes etapas.

Competenze culturali

- Conocer ciudades turísticas españolas. Saber describir sus barrios turísticos y colocar monumentos fundamentales en un plano
- Saber describir y analizar obras de artistas españoles o hispanoamericanos
- Conocer aspectos generales de momentos concretos de la historia de la España del siglo XX

METODOLOGIA DIDATTICA

Mi sono avvalsa di un approccio metodologico funzionale-comunicativo cercando di sviluppare le abilità linguistiche in modo integrato e attraverso una ben calcolata varietà di situazioni di apprendimento. Le lezioni sono state di tipo partecipativo, anche nella trattazione di argomenti culturali e di ambito turistico. Ho promosso momenti di lavori cooperativi in coppia o in piccoli gruppi.

STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

– Come strumento di lavoro abbiamo fatto uso durante il triennio del libro di testo in adozione Un paso más 1, 2 y Un paso más B2; in quarta e in quinta è stato inoltre utilizzato il libro di turismo Buen Viaje.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

– Il voto finale della materia scaturisce da un congruo numero di valutazioni tenendo in considerazione anche il profitto del trimestre, la partecipazione e l'impegno profuso durante le attività proposte.

Nella correzione delle prove scritte e orali, oltre all'acquisizione dei contenuti, si è valutata la correttezza grammaticale e sintattica, le capacità comunicative, la pronuncia, la fluidità, la capacità di interagire con l'interlocutore e infine le capacità espositive.

Maria Monserrat Comesaña Bravo

LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA (L3) - PROGRAMMA

LIBRI IN ADOZIONE:

UN PASO Más 2 (conclusión), UN PASO Más B2, BUEN VIAJE. Curso de español para el turismo

Strutture morfo-sintattiche studiate:

Presente de subjuntivo (ripasso). Pto. Perfecto de subjuntivo

Oraciones sustantivas en presente: Grupo I y Grupo II. Verbos de consejo, deseo, mandato, petición, sentimiento. Verbos de pensamiento y de opinión

Oraciones independientes con subjuntivo. La partícula de deseo “ojalá”

Oraciones temporales

Oraciones finales

Oraciones relativas

Contenuti di ambito turistico e culturale trattati:

- Tipos de turismo: religioso, cultural, de sol y playa, deportivo y de aventura, rural, etc*

- Tipos de alojamientos: Paradores, albergues*

- Tareas y competencias de profesionales del turismo: el guía de turismo y el guía acompañante, el recepcionista

- La estructura interna de un hotel*

- Derechos y deberes del viajero. Reclamaciones*

- Circuitos

- Promoción turística. Las oficinas de turismo. Marketing territorial. El análisis DAFO

Incontro in lingua spagnola con responsabile ufficio turistico VISIT VALENCIA.

- Valencia y las Fallas

- Barcelona y sus barrios turísticos: El Ensanche y el Barrio Gótico. Monjuic. Ruta modernista de Barcelona. El Plan Cerdá

- Frida Kahlo y descripción de algunas de sus obras Henry Ford hospital (1932), La columna

rota (1944), Frontera entre EEUU y México (1932), Corona de espinas (1940), Las dos Fridas (1939). Museo La Casa Azul

- México: zonas arqueológicas

- Cono sur de Sudamérica: las bellezas del fin del mundo

- Madrid: monumentos y sus barrios turísticos: el Madrid de los Austrias y el Madrid de los

Borbones. El triángulo del Arte.

- La Guerra Civil española. El franquismo y la represión franquista.

Spettacolo teatrale in lingua spagnola Terror y miseria en el primer franquismo

- Guernica (1937) di Picasso.

- Los fusilamientos del 3 de mayo (1814) de Francisco Goya

* Argomenti in trattazione nel mese di maggio

Educazione Civica:

Durante il trimestre, in occasione della giornata contra la violenza di genere, è stata analizzata la figura della cantante argentina Mercedes Sosa e i testi di alcune delle sue canzoni

relativi alla rivendicazione dei diritti umani.

Durante il pentamestre è stato visionato il film in lingua originale El maestro que prometió el mar, che racconta l'esperienza del maestro Antonio Benaiges in un piccolissimo paese dell'entroterra spagnolo, il quale cerca di trasmettere i propri ideali di libertà e di mettere in pratica

metodi di insegnamento progressisti e innovativi, nel periodo immediato allo scoppio della Guerra

Civile spagnola, e causa dei quali verrà ucciso. Il film sottolinea la necessità di opporsi a ogni forma di repressione e l'importanza di mantenere viva la memoria della nostra storia.

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

MATEMATICA - RELAZIONE

PROFESSOR ALESSANDRO GANDOLFI

Profilo della classe

La classe quinta B turismo risulta composta da 26 alunni.

Il comportamento della classe è risultato nel complesso corretto anche se diversi allievi faticano a spendersi per cogliere il fascino e le potenzialità offerte dalla matematica.

La partecipazione è stata piuttosto recettiva, anche se non sono mancati interventi collaborativi e costruttivi. Maggior interesse è stato mostrato nelle attività di laboratorio.

L'impegno, nel complesso accettabile, è stato costante solo per alcuni alunni. Il livello di preparazione raggiunto si può considerare nel complesso accettabile e per alcuni discreto o buono.

Metodologie didattiche

L'attività didattica si è sviluppata adeguandosi al livello di attenzione della classe:

- con momenti di lezioni frontali e lezioni interattive svolte con l'utilizzo della LIM;
- con momenti di esercitazioni individuali, di gruppo ed esercitazioni alla lavagna; utilizzando anche dei software come "Geogebra", il foglio elettronico e andando quando possibile nel laboratorio di informatica;
- talvolta con la visione di filmati in rete Internet;
- con l'utilizzo anche di Classroom per l'assegnazione di compiti;
- con momenti di verifica e di eventuale recupero.

Materiali didattici utilizzati

Nello sviluppo dell'attività didattica, oltre al libro di testo, si è utilizzato: il software "Geogebra" per rappresentare funzioni; il foglio elettronico (EXCEL, OPENOFFICE) per calcoli nella risoluzione di problemi in particolare di matematica finanziaria; la piattaforma CLASSROOM di Google per scambio di materiale e compiti anche di verifica; infine non sono mancati collegamenti alla rete Internet di siti di interesse didattico-culturale.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche scritte e orali si sono essenzialmente basate sulla risoluzione di problemi inerenti agli argomenti trattati. Per i criteri di valutazione si rimanda a quanto stabilito dal Collegio Docenti e dal Dipartimento disciplinare.

Competenze raggiunte

Le competenze perseguite come indicato nella programmazione sono:

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

L'INSEGNANTE

MATEMATICA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: “La matematica a colori” edizione Rossa vol. 3 e 5 autore Sasso
casa editrice Dea Scuola- Petrini

MATEMATICA FINANZIARIA

Operazioni finanziarie; capitalizzazione semplice e composta
Sconto: commerciale, razionale e composto
Scindibilità ed equivalenza finanziaria: tassi equivalenti, tassi effettivo e tasso nominale, scadenza media, unificazione di più capitali, tasso medio
Rendite e loro classificazione
Rendite immediate a rata costante anticipate e posticipate: valore attuale e montante
Rendite differite e rendite perpetue
Costituzione di un capitale; Piano di costituzione di un capitale
Ammortamento: piani di ammortamento a rata costante e piani di ammortamento a capitale costante; Cenni al Leasing

FUNZIONI DI DUE VARIABILI

Introduzione alle funzioni di due variabili
Dominio di funzioni di due variabili
Disequazioni di due variabili
Sistemi di disequazioni di due var e soluzione grafica
Sistema di riferimento cartesiano ortogonale nello spazio
Curve di livello
Massimi e minimi relativi e assoluti
Ricerca di max e min vincolati con curve di livello

RICERCA OPERATIVA

Introduzione alla ricerca operativa
Problemi di scelta e loro classificazione
Problemi di scelta in condizioni di certezza nel continuo
Problemi riconducibili a funzioni lineari, funzioni quadratiche o funzioni razionali fratte
Problemi di scelta in condizioni di certezza nel discreto
Problemi di scelta tra più alternative
Problemi di scelta in due variabili: Programmazione Lineare in due incognite

Educazione Civica: - *Cittadinanza digitale*-
Intelligenza artificiale

Lecco, 15 maggio 2025

Prof. Alessandro Gandolfi

I rappresentanti degli alunni

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI - RELAZIONE

PROFESSORESSA NICOLETTA ROMPANI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta attualmente composta da 26 alunni, 10 maschi e 16 femmine ed è il risultato delle dinamiche del triennio.

Gli studenti hanno evidenziato, sin da subito, una certa vivacità e hanno vissuto con entusiasmo le esperienze formative ed aggreganti proposte dai docenti, ma la vita di classe ha fatto emergere alcune criticità.

Nell'approccio alla disciplina un piccolo gruppo di studenti ha dimostrato senso di responsabilità, una buona motivazione allo studio della materia con una partecipazione attenta e un forte impegno che si è mantenuto costante nel corso degli anni. Il resto della classe ha evidenziato un impegno non sempre adeguato, uno studio superficiale, poco approfondito, finalizzato al superamento delle prove.

Dal punto di vista disciplinare non si sono mai presentate situazioni problematiche e i rapporti con la docente sono sempre stati distesi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione a capacità, attitudini e situazioni personali si possono evidenziare differenti fasce di livello. Emergono pochi alunni dotati di discrete abilità rielaborative, che hanno saputo operare in modo efficace, sviluppando un certo senso critico sostenuto da uno studio approfondito. Il resto del gruppo, caratterizzato da una preparazione di base accettabile, dovuta, in parte a difficoltà concettuali, in parte all'impegno non sempre adeguato, ha conseguito risultati sufficienti / discreti, ma ha evidenziato uno studio mnemonico, poco approfondito, difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nei collegamenti con le altre discipline. Per un paio di situazioni permangono fragilità e lacune pregresse.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI

L'intervento didattico si è svolto in presenza, con l'ausilio di alcuni strumenti della didattica a distanza (Google Classroom per distribuire materiale didattico, assegnare compiti e restituire elaborati corretti).

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati si sono poste in atto le seguenti attività: lezione interattiva o frontale per presentare gli argomenti con l'ausilio di materiali preparati dall'insegnante e utilizzo della LIM, svolgimento pratico di esercizi alla lavagna e in gruppo, sotto la guida del docente, al fine di favorire un apprendimento sistematico e consapevole; chiarimenti sui dubbi evidenziati, nonché coinvolgimento degli studenti sugli argomenti trattati.

Le esercitazioni assegnate come lavoro domestico sono state sempre puntualmente corrette.

Nel corso dell'intero anno è stata svolta attività di recupero in itinere; il ritmo dello svolgimento del programma è stato adattato alle concrete esigenze della classe. All'inizio del pentamestre è stata dedicata una settimana alla ripresa dei principali argomenti trattati nel corso del trimestre al fine di colmare le lacune degli studenti con valutazioni

insufficienti; inoltre è stato attivato un corso pomeridiano di 10 ore per il recupero e il consolidamento delle competenze.

Al termine del quarto anno la classe ha effettuato un periodo di stage di due settimane presso le imprese turistiche del territorio.

Il programma è stato articolato in stretta collaborazione con il docente della classe parallela.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche scritte sono state valutate tenendo conto dei contenuti e della capacità di organizzazione degli stessi. Le verifiche orali hanno evidenziato le capacità di rielaborazione personale e di collegamento sia all'interno della materia , sia con altre discipline.

Nella valutazione finale si è tenuto conto , oltre che della conoscenza, delle competenze applicative e delle capacità critiche ed elaborative, anche del percorso di apprendimento, della partecipazione, dell'impegno manifestato, del metodo di studio adottato.

L'INSEGNANTE

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI - PROGRAMMA

Libri di testo: G. Campagna – V. Loconsole “ Scelta turismo più 2”- ed. Tramontana ;
G.Campagna – V. Loconsole “Scelta turismo più 3”- ed. Tramontana

Bilancio d'esercizio

Redazione stato patrimoniale e conto economico (bilancio in forma abbreviata)

Analisi di bilancio per indici

Riclassificazione Stato patrimoniale secondo criteri finanziari

Riclassificazione Conto economico a valore aggiunto

Analisi patrimoniale

Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

Indice di incidenza del patrimonio netto sul totale delle fonti (autonomia finanziaria)

Analisi finanziaria

Indice di autocopertura e copertura globale delle immobilizzazioni

Indici di liquidità

Analisi economica

Indici economici

ROE, ROI, ROD, Leverage, Tasso di incidenza della gestione non caratteristica

Analisi e controllo dei costi nelle imprese turistiche

I costi aziendali e il pricing.

L'analisi dei costi

Costi fissi e variabili

Costi diretti e indiretti

Costi preventivi e consuntivi

Costi comuni e oneri figurativi

Costi cessanti e costi emergenti

Costo totale e costo medio

Il controllo dei costi

Direct costing : metodologia, calcolo del costo di prodotto

Valutazione della redditività di diversi prodotti

Valutazione di soluzioni alternative dal punto di vista economico: scelta del prodotto da promuovere, scelta del mix produttivo, ordine aggiuntivo, make or buy

Full costing

Le configurazioni di costo

Calcolo delle diverse configurazioni di costo con il full costing a base unica

Calcolo delle diverse configurazioni di costo con il full costing con utilizzo dei centri di costo

Activity Based Costing (ABC)

L'analisi del punto di pareggio (Break even analysis)

Calcolo del B.E.P. ; determinazione del prezzo d'equilibrio e del risultato economico; calcolo del

Margine di sicurezza relativo e del B.E.P. relativo; rappresentazione grafica del B.E.P.

Il B.E.P. delle aziende multiprodotto: cenni

Il sistema di qualità nelle imprese turistiche

Il concetto di qualità nelle imprese turistiche

Gli enti di normazione

La certificazione di qualità

Il ciclo PDCA

Prodotti turistici a catalogo e a domanda

Agenzie di viaggio : classificazioni (agenzie intermediarie, tour operator, tour organizer)

Realizzazione dei pacchetti turistici a catalogo e a domanda : le fasi

I principali contratti

Contratti isolati

Contratto di allotment

Contratto vuoto per pieno

La predisposizione del programma di un viaggio di un prodotto turistico a catalogo

Il prezzo di un pacchetto turistico

Metodi per fissare il prezzo di vendita di un pacchetto turistico

Determinazione del prezzo di vendita con il full costing

Determinazione del numero minimo di pacchetti da vendere con metodo del break even point

Determinazione del prezzo di vendita con metodo del break even point

Determinazione del prezzo di vendita in alta, media e bassa stagione

Il marketing e la vendita di pacchetti turistici

Strategie di vendita adottate dal TO

Fase della gestione del viaggio

Fase del controllo

Questionario di gradimento

Business travel

I viaggi di lavoro in senso stretto e i viaggi MICE

Organizzazione di un congresso : fasi; figure professionali

Calcolo della quota di iscrizione

Tariffazione dell'offerta di contorno

Pianificazione strategica

Pianificazione d'impresa : fasi , analisi del mercato (analisi SWOT, modello delle 5 forze e catena

del valore di Porter), obiettivi strategici.

Strategie d'impresa :

vantaggio competitivo

sviluppo

Strategie a livello di aree strategiche d'affari (ASA):

matrice GE

I piani aziendali: piano degli investimenti, piano dei finanziamenti

Business plan : destinatari, finalità

Parti che compongono il business plan

Contenuto del piano di marketing

Prospetti economico- finanziari: investimenti, finanziamenti, economico, patrimoniale

Programmazione e controllo di gestione

Il budget: i budget operativi, il budget di tesoreria, il budget degli investimenti , il budget dei finanziamenti, il budget economico

L'analisi degli scostamenti

Gli scostamenti globali dei ricavi e dei costi variabili e fissi

Ricavi: scostamenti elementari di prezzo e di volume

Il marketing territoriale

Il prodotto/destinazione

Il ciclo di vita di una destinazione turistica

Il sistema locale di offerta turistica (SLOT)

I fattori di attrazione di una destinazione turistica

L'analisi del mercato

L'analisi SWOT

La segmentazione e il posizionamento

Le principali fasi del piano di marketing territoriale

Il mondo del lavoro

Stage presso imprese turistiche del territorio (a/s 2023-24) : due settimane

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA- RELAZIONE

PROFESSORESSA ERMINIA PANZERI

Profilo della classe

La sottoscritta è stata docente di diritto e legislazione turistica dell'attuale 5B tur per la quarta e quinta classe durante le quali gli alunni hanno manifestato un discreto interesse per la disciplina.

La partecipazione alle lezioni, è stata, tutttavia, prevalentemente ricettiva e solo per alcuni studenti più attiva e collaborativa.

La maggioranza degli alunni pur impegnandosi per conseguire gli obiettivi prefissati, ha adottato un metodo di studio finalizzato più al superamento dell'interrogazione o della verifica imminente che ad una solida acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze richieste, prediligendo una modalità più scolastica e ripetitiva nell'apprendimento e nell'esposizione dei contenuti.

Solo alcuni studenti sono in grado di rielaborare personalmente ed in modo sufficientemente critico i contenuti appresi, operando collegamenti tra gli stessi.

Nell'esposizione orale qualche studente necessita della guida dell'insegnante per orientarsi correttamente.

La maggioranza degli alunni ha comunque conseguito accettabili capacità espositive e sufficientemente corrette nell'uso della terminologia specifica.

Il profitto conseguito dalla classe risulta differente in funzione dell'applicazione e dello studio domestico.

Alcuni studenti hanno raggiunto un livello di preparazione discreto, da attribuirsi ad un impegno costante e ad uno studio organizzato.

Altri hanno conseguito un profitto sufficiente, pur risultando la preparazione acquisita talora di tipo mnemonico.

Qualche studente, infine, ha colmato le proprie lacune seguendo le indicazioni del docente nelle sollecitazioni ricevute.

La classe ha evidenziato interesse per le attività extracurricolari di educazione civica che hanno coinvolto la materia.

Metodologie didattiche

I metodi adottati sono stati coerenti con la programmazione iniziale.

I contenuti sono stati presentati con un approccio dialettico teso a valorizzare la dimensione dell'esperienza contemporanea e successivamente sistematizzati con il rigore tipico della disciplina.

Durante l'intero anno scolastico si è cercato di far comprendere la necessità di non limitare lo studio ad un'acquisizione meramente nozionistica della disciplina giuridica operando, quando possibile, riferimenti a vicende e problematiche di stretta attualità. Si è dato spazio, inoltre, a ripassi e proposte di collegamento, sollecitando gli studenti a ricordare, collegare e fare inferenze.

La disciplina è stata coinvolta nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica come risulta dalla relativa tabella di programmazione.

Materiali didattici utilizzati

Gli strumenti didattici utilizzati durante le lezioni sono stati prevalentemente il manuale in adozione, materiale ricercato su internet, esercitazioni interattive, schemi e sintesi, videos per approfondimenti.

Interventi didattico educativi integrativi

Durante l'anno scolastico sono stati svolti interventi di recupero in itinere che hanno coinvolto l'intera classe. Non sono stati effettuati interventi di recupero in orario extra scolastico, né lo sportello Help, poichè non richiesti dagli studenti.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state sia in forma scritta che orale. I criteri di valutazione adottati hanno rispettato quanto programmato a livello di Dipartimento disciplinare o di PTOF. A tutti è sempre stata consentita la possibilità di prove di recupero.

Competenze raggiunte

Si è lavorato per far comprendere al gruppo classe l'importanza e la necessità di un'applicazione costante e sistematica finalizzata ad acquisire la conoscenza dei contenuti, il conseguimento di competenze, l'uso di un linguaggio tecnico e preciso, una esposizione scorrevole ed autonoma e soprattutto una rielaborazione personale e critica. Tali competenze sono state conseguite dagli studenti in funzione dell'applicazione e della volontà di apprendere da ciascuno profusi.

L'INSEGNANTE

DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA- PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Diritto e Legislazione turistica
Scuola & Azienda - Bobbio - Delogu - Gliozzi

L'UNIONE EUROPEA

Caratteri generali

Tappe dell'integrazione europea

L'organizzazione dell'U.E.

Regolamenti e Direttive

Competenze

Le politiche europee

Il Bilancio dell'U.E:

L'U.E. e il turismo

LO STATO ITALIANO - (cenni)

Organi Costituzionali

LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

Centro e periferie

Regioni

Province

Comuni

Città metropolitane

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La politica e l'amministrazione

Amministrazioni pubbliche

Organi periferici dello Stato

Organi consuntivi

Consiglio di Stato

I controlli amministrativi

Corte dei conti

Le autorità indipendenti

LA TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI IN ITALIA

Legame tra turismo e tutela dei beni ambientali

Codice dei beni culturali e del paesaggio

Tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici

Ruolo dei musei

Circolazione dei beni culturali

Collaborazione tra pubblico e privato

TUTELA INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI E NATURALI: IL

RUOLO DELL'UNESCO

IL SOSTEGNO ECONOMICO DEL SETTORE TURISTICO

Orientamenti del Consiglio europeo e le politiche per il turismo

Le fonti e i meccanismi di finanziamento della UE

I fondi strutturali e di investimento

I programmi di finanziamento del turismo

Politiche nazionali - I decreti "cultura"

L'art bonus

Il programma Italia 2019

Le "Capitali europee della cultura"

LA TUTELA DEL CONSUMATORE NELLA LEGISLAZIONE EUROPEA E
NAZIONALE

IL CODICE DEL CONSUMO

Le fonti del diritto dei consumatori

I soggetti del diritto dei consumatori

I programmi pluriennali per la tutela dei consumatori

Clausole vessatorie nei contratti del consumatore

Contratti stipulati fuori dai locali commerciali e a distanza

Sicurezza e responsabilità per i danni derivanti da prodotti difettosi

Le associazioni dei consumatori e l'accesso alla giustizia

LA TUTELA DEL VIAGGIATORE E DEL TURISTA - COMPOSIZIONE
DELLE CONTROVERSIE

IL COMMERCIO ELETTRONICO

L'IMPRESA TURISTICA ON-LINE

Educazione civica:

Approfondimento sull'amministrazione della giustizia e sull'esecuzione della pena
nel

nostro Paese (modalità di esecuzione della pena e misure alternative alla
detenzione)

Tutela dei beni culturali

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

GEOGRAFIA TURISTICA - RELAZIONE

PROFESSORESSA PAOLA VALAGUSSA

1) PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 26 alunni. La composizione della stessa è piuttosto complessa, è piuttosto elevato anche il numero di studenti che ha ripetuto almeno un anno scolastico nel nostro istituto o in altri.

Durante il triennio la classe non ha beneficiato della continuità didattica, in terza si sono avvicendati due docenti, per la quarta e la quinta invece è stata garantita la continuità. Nonostante ciò è stato possibile sviluppare un approccio competenziale alla materia, che ha permesso di raggiungere gli obiettivi disciplinari, ma soprattutto di poter trasferire sul campo quanto appreso. Gli studenti si sono confrontati con le diverse realtà turistiche, hanno sempre accolto le proposte dell'insegnante realizzando così un bagaglio di esperienze significative soprattutto in ambito PCTO. Inoltre molti studenti si sono resi disponibili a presentare il nostro istituto in occasione dei diversi open-day organizzati dalla scuola. Gli alunni hanno sempre avuto un comportamento corretto seguendo le lezioni con impegno e lasciandosi guidare in una tipologia di prove orali che ha sempre privilegiato l'approccio interdisciplinare alla materia, con l'intento di permettere una acquisizione consapevole dell'universalità e della complessità del sapere. Il rapporto con l'insegnante è sempre stato corretto e improntato alla fiducia reciproca e alla trasparenza anche grazie alle numerose attività realizzate "sul campo" che hanno permesso ad alunni e insegnante di conoscersi reciprocamente. Ciò ha consentito di superare i momenti critici e di raggiungere, in questo ultimo periodo, un rapporto di collaborazione per la preparazione all'Esame di Stato. La maggior parte del programma preventivato a inizio anno è stata svolta in modo efficace. La disponibilità e l'assunzione di responsabilità da parte degli studenti hanno permesso di ottenere globalmente buoni risultati, sufficienti in alcuni casi. Non ci sono insufficienze.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

All'inizio di questo a.s. la classe presentava un livello di partenza buono e abbastanza omogeneo per quanto riguarda le conoscenze e le competenze, con l'eccezione di qualche elemento che emergeva rispetto al resto degli studenti. Il gruppo classe manifesta buona abitudine allo studio individuale e buona capacità di riflettere sui contenuti proposti.

Un assiduo lavoro nelle ore di lezione e l'invito a continue rielaborazioni dei contenuti proposti ha formato nei discenti la capacità di articolare un pensiero abbastanza complesso (sapendolo argomentare) e la coscienza della natura contingente, parziale, incompleta e contestuale di tutte le forme di conoscenza. Molti degli alunni sono ora in grado di cogliere la soggettività dell'apprendere e delle prospettive adottate per presentare il sapere.

I contenuti proposti sono stati appresi in modo soddisfacente dal gruppo classe.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per raggiungere i suddetti obiettivi si è ricorso a lezioni frontali integrate da discussioni, cercando il coinvolgimento attivo del gruppo classe, ma facendo altresì partecipare gli alunni singolarmente e dando a ciascuno un proprio valido inquadramento ontologico nell'atto dell'apprendere.

La vastità del programma ha implicato una selezione delle tematiche da affrontare e, a una geografia prettamente turistica, si è preferita una trattazione prettamente turistica delle aree geografiche proposte. È stato fondamentale l'utilizzo della piattaforma Classroom sulla

quale sono stati caricati materiali, lavori degli studenti, link per materiale video in modo agile e funzionale allo svolgimento e che ha sostituito completamente il libro di testo, in linea con quanto già sperimentato durante la classe quarta e con l'indirizzo del dipartimento di geografia di eliminare l'adozione del libro di testo. La necessità di una conoscenza approfondita del territorio e di sviluppare un programma per competenze il più possibile interdisciplinare ha sostenuto la necessità di elaborare del materiale specifico e di non utilizzare il libro in adozione.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Durante la trattazione di ciascuna tematica si è proceduto alla presentazione di materiale di vario genere estrapolato da diversi libri di testo, saggi scientifici, cartografia, grafici, tabelle, video-documentari, film. Tutto il materiale elaborato dal docente e dai ragazzi è stato raccolto sulla classroom e quello necessario per l'esame di stato è stato lasciato dal docente in copia cartacea presso segreteria docenti dell'istituto.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella trattazione delle problematiche del mondo attuale, agli studenti è stato richiesto di presentare la loro visione dell'argomento da affrontare, fosse essa derivante da studi personali o da notizie apprese in altro modo (o anche inesistente). Periodicamente è stato chiesto agli studenti di esprimere le proprie considerazioni sul percorso didattico affrontato, declinando le proprie riflessioni relativamente all'eterogeneità delle fonti utilizzate, dei punti di vista emersi, della differente comprensione o interesse dei propri compagni. In questo modo è stato possibile valutare l'evoluzione della padronanza delle competenze disciplinari.

Sono state svolte verifiche anche delle conoscenze acquisite, tramite interrogazioni orali di differenti tipologie, anche interdisciplinari.

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

GEOGRAFIA TURISTICA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Bianchi, Koler, Vigolini, Destinazione Mondo, DeAgostini

Oceania

Australia

Caratteri generali

Turismo urbano: Sidney, Melbourne, Adelaide Darwin, Alice Spings, Perth

Turismo naturalistico: Uluru, i laghi rosa, l'Outback

Turismo montano: le Alpi Australiane, la Stuart Highway drive

Turismo culturale: gli aborigeni, Alice Springs, il mito dell'Età del Sogno, La questione delle "Generazioni Rubate", visione film "Australia"

Turismo e trasporti: il Gahan.

Nuova Zelanda

Caratteri generali

L'Isola del Nord turismo urbano (Rotorua e Wellington), turismo naturalistico vulcanesimo secondario e vulcani, il Lago Taupo) i parchi naturali, termale e culturale, i Maori

L'Isola del Sud : turismo naturalistico (Moeaki Boulders, Milford Sound, Abel Tasman National Park), sostenibile, turismo urbano (Queenstown)

Il cineturismo in Nuova Zelanda (Hobbiton)

Polinesia Francese

Caratteri generali

Tahiti: turismo balneare, culturale e naturalistico. Papete

La Polinesia Francese e l'inquinamento

(per quanto riguarda l'analisi del modulo è stato svolto un percorso interdisciplinare con lingua francese e arte)

Visione Film "Viaggio a Tahiti"

America Anglosassone

Caratteri geomorfologici e climatici

Gli Stati Uniti

Modulo svolto in lingua inglese seguendo il programma di lingua

Il Canada

Caratteri generali

Il Quebec: geomorfologia

Attrattive turistiche: parchi, Montreal, Quebec City, (per quanto riguarda l'analisi del turismo urbano è stato svolto un percorso interdisciplinare con lingua francese)

Il San Lorenzo la sua importanza commerciale e turistica tra fruibilità e salvaguardia (EDUCAZIONE CIVICA)

Gli altri parchi del Canada

Vancouver

America centrale

Caratteri geomorfologici e climatici

Messico

Caratteri geomorfologici e climatici

Principali aree turistiche: Yucatan, Altopiano del Messico, costa Pacifica, Penisola della Bassa California

MUSA, il museo sottomarino di Cancun

Cuba

Caratteri geomorfologici e climatici

Turismo balneare

Turismo enogastronomico

Turismo naturalistico

Turismo esperienziale

Galapagos

Caratteri geomorfologici e climatici

Turismo naturalistico: il parco dedicato a Darwin

Turismo fotografico

Turismo crocieristico

Flussi turistici e impatto ambientale

Foresta Amazzonica

La foresta Amazzonica risorsa ambientale e turistica da proteggere (EDUCAZIONE CIVICA)

Nascita ed evoluzione del turismo

Attrattive principali e strutture ricettive

Deserto di Atacama

Caratteri generali

Punti di debolezza (surriscaldamento globale, cimitero dei vestiti EDUCAZIONE CIVICA)

Turismo naturalistico: Valle della luna e Valle della morte

Turismo sportivo: Valle della morte

Turismo culturale: i petroglifi, la Mano del Deserto

L'osservazione delle stelle e il turismo fotografico

Il "Deserto Florido"

Africa Mediterranea (argomenti da svolgere dopo il 15 maggio)

Caratteri generali

Marocco

Caratteri generali

Il tour delle città imperiali

Il turismo montano: la catena dell'Atlante

Il turismo balneare sulla costa atlantica e su quella mediterranea

La città Blu

(per quanto riguarda l'analisi del modulo è stato svolto un percorso interdisciplinare con lingua francese)

Asia Meridionale e sud-orientale

Caratteri generali e caratteri e flussi turistici

Le Maldive, un paradiso del marketing

Caratteri geomorfologici e climatici

Strutture ricettive e attrattive turistiche

La pianificazione del turismo

Estremo Oriente (argomenti da svolgere dopo il 15 maggio)

Il turismo in Corea del Nord

Il Riokan e l'accoglienza turistica in Giappone

Tutto il materiale è stato depositato in forma cartacea presso la segreteria docenti

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

ARTE E TERRITORIO - RELAZIONE

PROFESSORESSA ROBERTA MAZZA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B è composta da 26 alunni, di cui 16 ragazze e 10 ragazzi. Nonostante la numerosità del gruppo classe e il perdurare di alcune difficoltà legate soprattutto alla corretta analisi stilistica e alla contestualizzazione delle opere, fin dall'inizio dell'anno, si è riuscito ad instaurare un clima di collaborazione sereno e produttivo finalizzato all'apprendimento di un numero complesso di contenuti anche di non immediata comprensione, soprattutto in riferimento all'arte contemporanea. All'inizio dell'anno si è cercato di focalizzare l'attenzione sulla corretta analisi iconografica e iconologica delle opere partendo sempre dalla biografia degli artisti, in maniera tale da evitare non solo la scissione ideologica fra il soggetto e la sua "creazione", ma soprattutto l'apprendimento mnemonico e ripetitivo per approdare ad una nuova comprensione dell'Arte come fenomeno complesso.

Seguendo questo approccio, la maggior parte degli alunni ha seguito con interesse le lezioni partecipate, intervenendo soprattutto quando hanno avuto la necessità di comprendere certi concetti per loro avulsi, richiedendo direttamente l'esplicitazione di alcuni contenuti. Molte difficoltà sono state riscontrate quando venivano fatti riferimenti a episodi storici o movimenti studiati in precedenza. Nonostante queste criticità, gli alunni si sono mostrati mediamente interessati ai contenuti proposti, notando però delle differenze all'interno del gruppo classe che, da questo punto di vista, non è particolarmente omogeneo. Sono stati mostrati diversi gradi di partecipazione e di coinvolgimento al dialogo formativo, facendo emergere personalità molto diverse tra di loro; la maggior parte degli studenti in effetti ha mostrato nel corso dell'anno un approccio più semplicistico alla disciplina, determinando un apprendimento più mnemonico e contenutistico e una mancanza di interiorizzazione dei contenuti che si è evinta, in particolar modo, nell'esposizione orale: la mancata rielaborazione dei contenuti li ha portati a non riuscire a fare collegamenti tra le varie discipline e a non riconoscere, analizzare e comprendere il significato e il valore dell'opera d'arte in sé. D'altro canto, in alcuni di loro questa riflessione è stata fatta e ha portato a comprendere quanto l'universalità del linguaggio iconico, sia determinante nella comprensione dei fenomeni culturali contemporanei. Soprattutto nel V anno, l'introduzione sistematica della prospettiva storica ha permesso di rilevare le mutazioni del *modus vivendi*, nelle diverse epoche e nei diversi luoghi, il rinnovarsi dei repertori comunicativi, il perdurare della tradizione e le spinte dell'innovazione soprattutto tecnico- scientifica e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione anche a fini economici, culturali e turistici. Bisogna inoltre sottolineare che, rispetto alla programmazione iniziale, sono stati effettuati delle riduzioni dal momento che i ragazzi sono stati spesso impegnati nel pentamestre in attività extra scolastiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state svolte utilizzando il monitor interattivo di ultima generazione, al fine di favorire una didattica più attiva e partecipativa. Quando i ragazzi sono stati trasferiti in un'altra aula, è stato prenotato il laboratorio multimediale per poter garantire la corretta visione delle immagini. L'utilizzo di questo strumento ha consentito di accompagnare la spiegazione con un consistente apparato iconografico relativo al periodo artistico di riferimento. Per potenziare l'apprendimento della disciplina, è stato utile leggere brani specifici di letteratura artistica, testi scritti dagli artisti stessi, consultare riviste di settore e

siti specifici, che hanno portato gli alunni ad analizzare in maniera più approfondita i contenuti appresi. La classica lezione frontale è stata condotta sempre in maniera dialogata, magari partendo proprio dalle loro conoscenze sulla situazione storico- politica del periodo di riferimento. Durante l'anno sono stati preparati dagli alunni alcuni itinerari artistici, in maniera tale da riuscire non solo a suscitare il loro interesse ma soprattutto fargli avere un'idea tangibile della complessità della realizzazione di proposte di viaggio culturali particolareggiate, non solo In Italia ma anche all'estero. Inoltre è stata proposta nel pentamestre un'uscita didattica a Tremezzo, a Villa Carlotta, durante la quale i ragazzi si sono occupati della descrizione particolareggiata di ogni ambiente della villa, fornendo un esempio della specificità e della ricchezza del turismo lariano.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo adottato: Arte bene comune, vol. 3 dal *Neoclassicismo ad oggi* a cura di Pavesi-Tavola- Mezzalana, Pearson (2018).

Altri strumenti: presentazioni realizzate dalla docente, fotocopie di schemi e approfondimenti tratti da altri testi, visione di video di divulgazione artistica su internet. Utilizzo di Google classroom per la condivisione di files e approfondimenti da siti specifici (es. *didatticarte*) e per la restituzione delle presentazioni e degli itinerari realizzati dagli alunni.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche scritte con domande a risposta aperta corredate da un opportuno apparato di immagini (trattazione sintetica di argomenti); valutazioni orali; compiti di realtà (produzione di itinerari turistici tramite gli strumenti multimediali più diffusi). La valutazione finale tiene conto non solo dei seguenti obiettivi specifici della disciplina, ma anche dell'impegno, della correttezza, della serietà, del grado di partecipazione alle lezioni, della puntualità delle consegne degli elaborati multimediali.

Criteri di valutazione:

1. Conoscenza storica dei fatti dell'arte e individuazione degli elementi essenziali di un periodo artistico.
2. Uso della nomenclatura specifica della disciplina.
3. Lettura ed analisi iconografico- formale di un'opera d'arte.
4. Analisi iconologica dell'opera d'arte e capacità di confronto stilistico con altre opere nel medesimo contesto storico.
5. Capacità di lavorare in gruppo e di produrre itinerari artistici, visite guidate a tema e relazioni su singoli temi noti.

COMPETENZE RAGGIUNTE

La classe ha mostrato di sapersi approcciare in maniera sostanzialmente corretta alla disciplina, riuscendo a fare una valida lettura iconografica e iconologica delle opere proposte e a conoscere i contenuti principali della disciplina e l'evoluzione del linguaggio artistico; alcuni alunni hanno raggiunto buone capacità di analisi iconica e se guidati capacità di confronto, mentre altri non sono stati in grado di padroneggiare e approfondire in modo autonomo e con capacità critica le conoscenze possedute, ma le hanno assimilate in modo più meccanico e mnemonico. In sintesi, la classe ha raggiunto una buona consapevolezza del valore del patrimonio artistico e del suo potenziale nell'ambito della promozione turistica, e, se opportunamente stimolata, è in grado di utilizzare testi e materiali al fine di progettare itinerari turistici a tema o per aree geografiche; più deficitaria appare la capacità di trasferire le conoscenze acquisite in contesti simili o differenti.

La classe ha inoltre raggiunto, nel corso del triennio, in modo adeguato le competenze professionalizzanti, in chiave europea, relative alle competenze trasversali e dell'orientamento:

- 1) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare in maniera consapevole.
- 2) Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- 3) Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici in ambito artistico.
- 4) Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse.
- 5) Realizzare un compito reale a carattere artistico e in ambito turistico.

La disciplina Arte e Territorio concorre al termine del percorso triennale in merito al profilo educativo, professionale e culturale ad educare il gusto estetico mediante la scoperta, la lettura e la valorizzazione ambientale e territoriale delle espressioni figurative nella storia. La conoscenza dell'arte sistematica ed organizzata in forma diacronica deve permettere dunque di riconoscere, analizzare, comprendere il significato e il valore dell'opera d'arte. L'apprendimento diacronico degli stili artistici viene affiancato però ad un apprendimento di tipo sincronico, attraverso specifici temi trasversali (ad esempio soggetti iconografici, temi architettonici) che permettano di leggere e valorizzare il territorio come patrimonio culturale da valorizzare e spazio di fruizione dell'opera d'arte stessa, non solo come bene da tutelare ma anche da promuovere.

L'INSEGNANTE

ARTE E TERRITORIO - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Arte bene comune, vol. 3 dal Neoclassicismo ad oggi a cura di Pavesi- Tavola- Mezzalana, Pearson (2018).

L'opera d'arte e il suo linguaggio: lettura formale, iconografica ed iconologica. Generi e tipologie.

L'opera d'arte come oggetto e come testimonianza storica: il suo significato e il suo valore formativo.

Il Barocco e il Neoclassicismo

- ♣ Il Barocco romano: Bernini e le commissioni papali e private; Borromini e l'architettura pura.

Il concetto di meraviglia.

- ♣ Il rococò nelle corti aristocratiche europee (cenni).

- ♣ Il neoclassicismo come risposta artistica all'illuminismo: Winckelmann e i Pensieri sull'imitazione dell'arte greca.

- ♣ A. Canova: la rappresentazione della bellezza ideale; l'attività come Ispettore generale alle belle arti e il suo ruolo nella restituzione delle opere sottratte da Napoleone.

- ♣ J. L. David: il neoclassicismo etico.

Romanticismo: caratteri stilistici del movimento

- ♣ Due artisti di transizione: J. A. D. Ingres (linearismo pittorico) e F. Goya (tendenze illuministe e turbamenti romantici).

- ♣ Caratteristiche generali del movimento romantico.

- ♣ Il romanticismo francese: T. Géricault e E. Delacroix.

- ♣ La pittura di paesaggio inglese: il dibattito fra Pittoresco e Sublime attraverso la lettura delle opere di Turner e Constable.

- ♣ Il romanticismo tedesco e l'estetica del Sublime: C. Friedrich.

- ♣ Il romanticismo italiano e i risvolti risorgimentali: la pittura di F. Hayez.

La pittura realista

- ♣ G. Courbet e la rivoluzione realista in Francia.

- ♣ L'invenzione della fotografia e i risvolti nella pratica pittorica.

La grande stagione dell'Impressionismo

- ♣ La pittura en plein air (cenni alla scuola di Barbizon)

- ♣ Manet, il padre dell'impressionismo.

- ♣ Principali artisti impressionisti: C. Monet, E. Degas, P. Renoir, Toulouse Lautrec e la genesi del manifesto pubblicitario.

Tendenze post impressioniste

- ♣ Seurat, Cézanne, Gauguin, Van Gogh.

- ♣ Influenza di esotismo e primitivismo nella produzione artistica occidentale: l'arte negra e le stampe giapponesi.

- ♣ Il divisionismo italiano: Segantini, Previati. Filone di carattere sociale: Morbelli, Pellizza da Volpedo.

Secessioni e Art Nouveau

- ♣ Caratteri stilistici dell'Art Nouveau e diffusione nei principali centri europei.

- ♣ Munch precursore della secessione berlinese e della tendenza artistica Art Nouveau.

- ♣ Klimt e la secessione viennese.

Le avanguardie storiche

♣ L'espressionismo francese e tedesco: i Fauves (Matisse), Die Brücke (Kirchner).

♣ Il cubismo: Picasso.

♣ Il futurismo: Boccioni; la pubblicità futurista, Depero.

♣ L'astrattismo: Kandinskij e Der Blaue Reiter (cenni)

♣ Il dadaismo: centri principali e caratteri generali della corrente. Duchamp e il ready-

made.

♣ Il surrealismo e i principali esponenti (Magritte, Dalì).

L'arte durante le dittature

♣ Sironi: la propaganda fascista e il ritorno all'ordine.

♣ La "nuova oggettività in Germania" (Neue Sachlichkeit): Otto Dix.

♣ Guttuso e gli artisti "resistenti".

♣ Chagall e la crocifissione bianca.

Arte concettuale e Pop Art

♣ La Factory di Warhol (cenni)- contenuto proposto dopo il 15/05

Educazione civica

♣ Il turismo lariano: preparazione itinerario della visita a Villa Carlotta (Tremezzo);

nucleo 2, competenza 7 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - RELAZIONE

PROFESSORESSA ALESSIA RATTI

Profilo della classe

La classe ha sempre partecipato con entusiasmo e disponibilità all'intero percorso didattico durante tutto il triennio e si è caratterizzata nel corso degli anni per il comportamento corretto e sollecito nel rispondere alle proposte didattiche ed educative con viva attenzione e buona motivazione.

Si evidenzia una discreta omogeneità sotto il profilo della padronanza delle abilità e capacità motorie espresse in caratteristiche personali differenti.

All'interno del gruppo convivono alunni che hanno dimostrato buone e ottime attitudini per la disciplina e capacità nel progettare percorsi motori in maniera autonoma secondo le proprie predisposizioni e altri che con un assiduo lavoro hanno acquisito una maggiore consapevolezza corporea e arricchito il proprio bagaglio motorio.

Le attività proposte hanno abbracciato percorsi sia individuali che di gruppo e la risposta è sempre stata attiva ed attenta sia nelle attività curricolari che nelle attività sportive ed integrative extracurricolari dove la classe ha partecipato con vero interesse.

Gli allievi hanno saputo costruire un clima di buona convivenza interpersonale mantenendo un comportamento corretto.

Nella classe vi è la presenza di un compagno fragile che è riuscito a lavorare con continuità in un clima sereno. A questo riguardo si sottolinea la relazione di aiuto, attenzione e condivisione che tutta la classe ha avuto nei confronti del compagno fragile esprimendo un vero senso di inclusività, per alcuni molto spiccato.

Metodologie didattiche

Il metodo, prevalentemente analitico, ha utilizzato un lavoro più qualitativo finalizzato al miglioramento delle abilità e competenze secondo le caratteristiche individuali.

La metodologia adottata ha utilizzato lezioni frontali e guidate, lezioni interattive, assegnazioni dei compiti, esercitazioni teorico sportive, esercitazioni individuali, in coppia e in piccoli gruppi, a corpo libero e con l'uso di piccoli attrezzi e musica. Le esercitazioni pratiche sono state supportate da spiegazioni tecniche e approfondimenti relativi all'argomento trattato. L'impegno fisico richiesto è stato adeguato all'età degli allievi e alle condizioni generali presenti.

Materiali didattici utilizzati

Attrezzature sportive e specifiche presenti in Istituto.

Piccoli attrezzi.

Libro di testo in adozione, schede riassuntive dell'insegnante, schede personali degli alunni.

Lavagna, audiovisivi e lettori musicali, web.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione.

Test di tipo fisico-motori, creazione di sequenze motorie; osservazione dei singoli comportamenti nello svolgimento dell'attività pratica, nel contesto del gioco, in attività sportive individuali e di squadra, riferita ai fattori che concorrono alla realizzazione del

movimento (grado di coordinazione, livello di capacità motorie evidenziato, strategie e tattiche adottate).

Test teorici (interrogazioni orali, realizzazione presentazioni/elaborati, tabelle).

In accordo con i criteri espressi nella programmazione iniziale, la valutazione considera: gli esiti delle singole prove, l'evoluzione del profitto rispetto alla situazione di partenza, l'impegno, la continuità e la qualità della partecipazione al lavoro scolastico, l'autonomia oltre alla disponibilità a collaborare con il docente ed i compagni.

Competenze raggiunte

Competenza 1 MOVIMENTO:

Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.

Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità).

Riconoscere il ritmo personale nelle/delle azioni motorie e sportive.

Riconoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.

Capacità di progettare un percorso motorio in maniera autonoma secondo le proprie attitudini.

Competenza 2 LINGUAGGIO DEL CORPO:

Conoscere i codici della comunicazione corporea.

Competenza 3 GIOCO E SPORT:

Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play.

Competenza 4 SALUTE E BENESSERE:

Utilizzare il proprio corpo e le proprie capacità in modo razionale nel rispetto del proprio benessere e salute personale.

Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

Conoscere i rischi della sedentarietà e della carenza di movimento.

Riconoscere e mantenere una postura corretta.

Le competenze sono state complessivamente raggiunte, pur con livelli qualitativi differenti, in maniera consona alle proprie capacità e abilità motorie.

L'INSEGNANTE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: G.Fiorini - N.Lovecchio -, S.Coretti - S.Bocchi “ Educare al Movimento” . DeA Scuola - Marietti scuola.

Programma

Esercitazioni pratiche coordinative e funzionali a carattere individuale e in piccoli gruppi, a corpo libero e con piccoli attrezzi (esercizi di stretching, mobilità articolare, potenziamento muscolare, esercizi posturali), tecnica di esecuzione degli esercizi – muscoli interessati.

Rilevazione delle capacità motorie condizionali e coordinative attraverso la somministrazione di test fisico-motori.

Corse ed andature a regime aerobico ed anaerobico, Test Fitwalking e 1000 m in pista.

Andature preatletiche e coordinative. Percorsi di Coordinazione Dinamica Generale.

Controllo della respirazione: esercizi di respirazione toracica e diaframmatica, presa di coscienza.

Il riscaldamento, fase preparatoria all'attività fisica. Successioni a tema predefinito a corpo libero, riscaldamento ad effetto generale e specifico. Gestione autonoma di un avviamento motorio.

Acroyoga: conoscenza della disciplina. Ideazione, costruzione e realizzazione in gruppo di una concatenazione coreografica di figure statiche e dinamiche (a due - tre – quattro e + elementi). Presentazione Multimediale del lavoro (PPT).

Flash Mob Special Olympics Italia 2025: coreografia di gruppo.

Calcio a 5: conoscenza della disciplina. Tecnica dei fondamentali individuali e di squadra; regolamento di gioco e applicazione pratica. Lavoro in peer to peer.

Attività sportiva di squadra: partite multisport.

Giochi di movimento propedeutici ai giochi sportivi e giochi appartenenti alla cultura popolare.

Tennis tavolo e Calcio balilla: regolamento e partite dimostrative propedeutiche.

Pattinaggio su ghiaccio: attività ludico-motoria.

Partecipazione alle Competizioni Sportive Scolastiche di Corsa Campestre- Atletica su Pista – Pallavolo - Badminton.

Tornei Sportivi fase di Istituto: pallavolo - calcio a 5 – basket 3vs3 – badminton.

Informazioni sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

Conoscenza delle regole e dei mezzi necessari al regolare svolgimento delle attività.

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

RELIGIONE - RELAZIONE

DOCENTE: MASSIMO RIPAMONTI

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho accompagnato il percorso della classe 5 B TUR per tutto il triennio svolto al Parini.

Il gruppo dei frequentanti l'ora di religione è stato mediamente dell'80%.

Il gruppo ha sempre mostrato interesse per le proposte di lavoro e una buona applicazione nei lavori affrontati.

La presentazione di sé e l'esplicitazione delle proprie consapevolezze identitarie e di cultura religiosa, effettuate attraverso approfondimenti cooperativi ed elaborazioni personali, hanno evidenziato un gruppo di lavoro omogeneo nel quale gli Studenti potenzialmente più capaci hanno avuto il merito di indirizzare il positivamente l'intero gruppo classe.

Il comportamento è stato sempre corretto e disponibile sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante.

Le/gli alunne/i hanno evidenziato che il percorso di affiatamento di gruppo è stato realizzato con buoni risultati complessivi di armonica integrazione delle differenti personalità.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

La classe è stata il luogo privilegiato dell'attività didattica ed educativa.

La metodologia didattica ha previsto le seguenti fasi: *a.* introduzione degli argomenti attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e l'attivazione di piste di ricerca; *b.* lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificati; *c.* lettura e commento di diversi testi e di brani significativi; *d.* promozione di un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati; *e.* utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale; *f.* visualizzazione schematica alla lavagna dei contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi; *g.* sollecitazione delle domande e della ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli studenti e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.

3. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in uso è stato "A CARTE SCOPERTE" di Michele Contadini e Simone Frezzotti, ed. ELLEDICI Gruppo Editoriale IL CAPITELLO.

Sono stati considerati come strumenti di lavoro il libro di testo, la sacra Bibbia, documenti della Chiesa, "Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica", supporti audiovisivi (Film visti nell'ultimo anno: "La febbre", "Caso mai", "Eyes wide shut", "La rosa bianca", "Il discorso del re"), articoli di giornali, riviste specialistiche ed altri testi di approfondimento che di volta in volta saranno ritenuti dall'insegnante di particolare interesse.

Lettura e commento di diversi testi.

Utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale.

4. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state attuate mediante interrogazioni orali brevi, prove strutturate scritte, prove semi-strutturate scritte, questionari scritti, relazioni scritte.

Sono stati valutati tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, le capacità di riflessione, d'osservazione e critiche. Per i processi cognitivi sono stati valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la

capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti sono stati valutati: la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

5. COMPETENZE RAGGIUNTE

Al termine del quinquennio gli Studenti, ciascuno secondo il proprio personale percorso di approfondimento e sperimentazione vitale condotto lungo gli anni, sono in grado di

1. sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, a partire dalla riflessione condotta sulla propria identità nel confronto con il mondo dei valori etici umani e con i nuclei fondamentali del messaggio cristiano;
2. cogliere la presenza e l'incidenza degli elementi essenziali e specifici dell'umanesimo biblico e del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte (ed in atto nella contemporaneità) dalle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche;
3. utilizzare consapevolmente i nuclei valoriali cristiani e le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone autenticamente con la propria unica individualità i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi delle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche.

L'INSEGNANTE

RELIGIONE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE

“A CARTE SCOPERTE” di Michele Contadini e Simone Frezzotti, ed. ELLEDICI
Gruppo Editoriale IL CAPITELLO.

CONTENUTI UNITA' DIDATTICHE IN PRESENZA

1. L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro di filosofia, antropologia e teologia nel dialogo tra scienza, credere, fede religiosa e specifico cristiano.
 2. L'annuncio cristiano nelle sue coordinate comprensibile per i giovani contemporanei.
 3. Analisi di alcuni testi significativi inerenti il curriculum di studi di uno studente del Parini.
 4. Affettività, legami e matrimonio; approfondimento del “Cantico dei Cantici”.
 5. Etica della persona, della sessualità e della relazione di coppia.
 6. “Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica”: principi di etica del lavoro, dell'impresa e dell'economia (durante il quarto anno).
 7. Approfondimento de “L'economia della felicità” e incontri/conferenze con S. Zamagni e l'approfondimento di testi di A. Smerilli sui temi dell'economia civile (durante il quarto e quinto anno).
 8. Modelli formativi di istruzione ed educazione.
 9. Il primato della coscienza morale nello sviluppo della personalità umana. Questioni di etica.
 10. La realizzazione professionale ed umana a partire dai principi di etica cristiana in un contesto multiculturale e pluri-religioso.
- Film visti nell'ultimo anno: “La febbre”, “Caso mai”, “Eyes wide shut”, “La rosa bianca”, “Il discorso del re”.

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Sono state affrontate le seguenti tematiche pluridisciplinare:

- a. La ricerca del senso della vita.
- b. Le risposte umane/scientifiche agli interrogativi profondi dell'uomo.
- c. La società contemporanea: elementi propositivi e fattori di rischio.

ATTIVITA' INTEGRATIVE. Attività interdisciplinari ed extrascolastiche.

Sono state favorite tutte quelle occasioni di confronto interdisciplinare con le altre materie curriculari, in particolare storia, storia dell'arte e scienze, affinché gli studenti potessero cogliere la trasversalità del fenomeno religioso e gli influssi che esso ha avuto a livello storico-culturale.

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI